



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 25 aprile 2020



ANBI Emilia Romagna

24/04/2020 Radio Agrilinea Irrigare all'italiana - Intervento di Paolo Mannini	1
24/04/2020 AskaneWS Invasione di nutrie con il lockdown, l' Ambi lancia l' allarme	2

Consorzi di Bonifica

25/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 37 Medesano Il tratto di Rio Carnevala messo in sicurezza	4
23/04/2020 ferraraItalia.it Lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere, il progetto...	5
24/04/2020 Gazzetta Dell'Emilia La ripartenza immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni...	7
24/04/2020 Reggio2000 'Ripartenza' immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per...	9
24/04/2020 Modena2000 <i>Redazione</i> 'Ripartenza' immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni...	11
24/04/2020 Sassuolo2000 "Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni...	13
25/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 32 Alberi tagliati, Corlo protesta «Ma erano troppo rischiosi»	15
25/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 35 Lami Costruzioni dichiarata fallita per Iva non pagata	17
24/04/2020 Bologna2000 'Ripartenza' immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni...	19

Comunicati Stampa Emilia Romagna

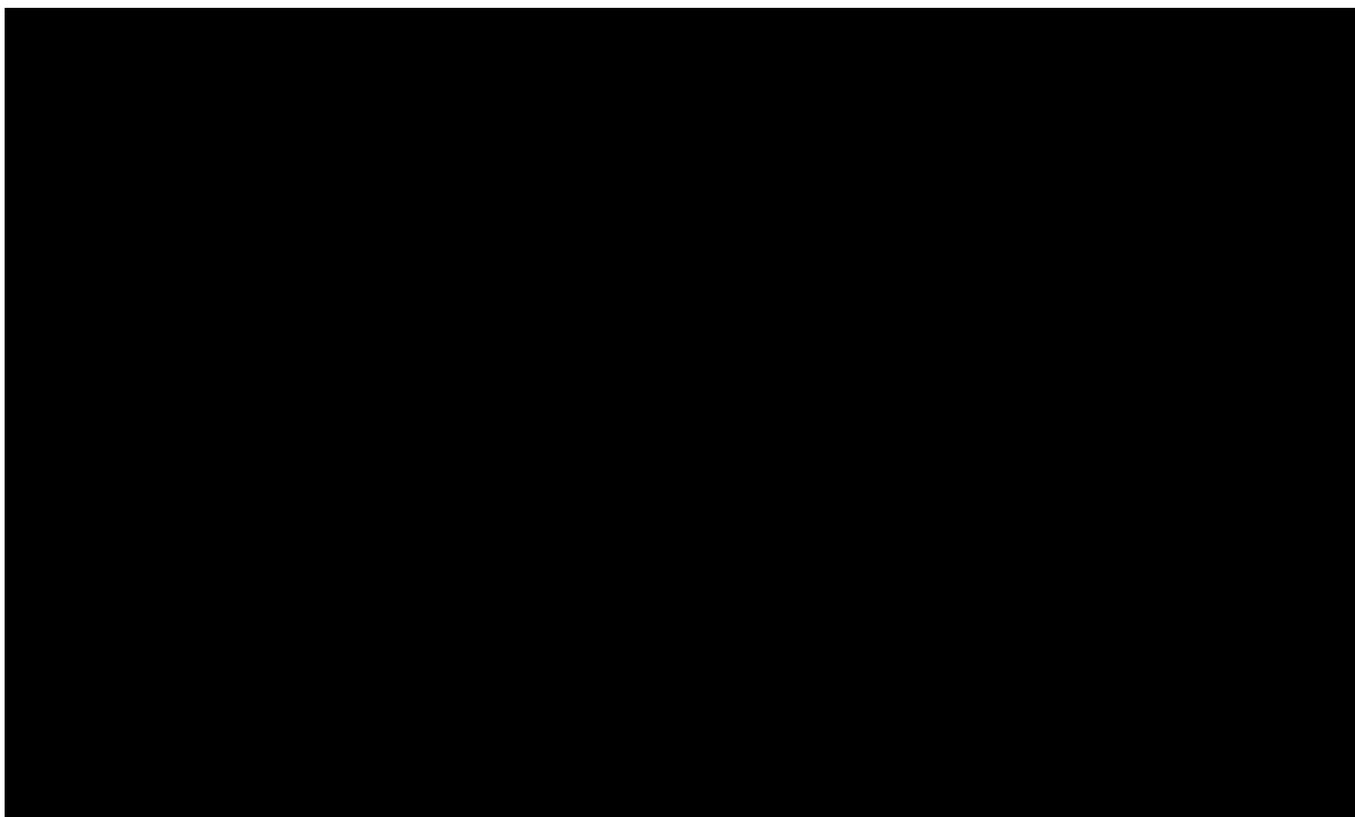
24/04/2020 Comunicato Stampa LA RIPARTENZA IMMEDIATA DELLA BONIFICA PER LA FASE 2: OLTRE 2,7 MILIONI...	21
24/04/2020 Comunicato Stampa EFFETTO LOCKDOWN: IL PIANETA RESPIRA E GLI ANIMALI COLONIZZANO IL...	23

Acqua Ambiente Fiumi

25/04/2020 Libertà Pagina 30 «Basta sversamenti nell' Arda, monitorare le aziende...	25
25/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 35 :Bore Acqua per le frazioni rete idrica ora più efficiente	26
25/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 38 Ghiara e Citronia Via ai lavori alle coperture dei torrenti	28
25/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 39 Acqua Nodo idraulico di Parola, lavori per renderlo più efficiente	30
24/04/2020 gazzettadireggio.it <i>ANDREA VACCARI</i> Guardie volontarie in barca per sorvegliare il Grande fiume	32
24/04/2020 Reggio2000 Alcune limitazioni e modifiche alla viabilità da lunedì a...	34
24/04/2020 Reggio2000 A Formigine lavori di Hera sulla rete idrica	35
24/04/2020 Bologna2000 A Formigine lavori di Hera sulla rete idrica	36
24/04/2020 Bologna2000 Alcune limitazioni e modifiche alla viabilità da lunedì a...	37
24/04/2020 Estense Sinistra Po, approvato il progetto definitivo	38
25/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26 Lavori alla rete idrica per riparare un guasto	39
25/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 28 Argini e sicurezza Sollecitati interventi lungo il	40
25/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44 Danneggiate le gabbie per la cattura delle nutrie «Adesso i nostri...	41
25/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 44 Tredicimila metri cubi di sabbia per l'...	42
24/04/2020 Ravenna Today Danni all' argine del Senio: intervento di riparazione e bonifica	44
24/04/2020 RavennaNotizie.it Cotignola. Nuovi danni all' argine del	45
24/04/2020 ravennawebtv.it Nuovi danni all' argine del fiume Senio,...	46
25/04/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33 Nuovi danni all' argine del fiume Senio:...	47

24/04/2020 altarimini.it	
Operazioni di pulizia della spiaggia al via nel riminese: a Misano...	48
24/04/2020 emiliaromagnanews.it	
Misano riparte con la spiaggia	49

Irrigare all'italiana - Intervento di Paolo Mannini



servizio audio

Invasione di nutrie con il lockdown, l'Anbi lancia l'allarme

In alcune zone sono due volte la popolazione umana, sale costo danni

Roma, 24 apr. (askanews) - Con il lockdown nazionale le nutrie stanno spadroneggiando nella Penisola, proliferando a ritmi tali che in alcuni casi, come quello dell'area della Provincia di Ferrara, la popolazione di questi grossi roditori acquatici ha raggiunto il doppio di quella umana, creando gravi danni alle colture, ai corsi d'acqua e pericoli alla circolazione stradale. A lanciare l'allarme è l'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrighe (Anbi), secondo cui la riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce sempre più onerosa nei bilanci degli enti consortili. "Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture ed il rischio idrogeologico aumentino, per non parlare degli incidenti anche gravi, accaduti ad agricoltori ed automobilisti", afferma Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, nel cui comprensorio si possono stimare circa 500.000 nutrie, quasi il doppio dei cittadini dell'intera provincia. Originarie dell'America del Sud, le nutrie furono importate per produrre pellicce; sono molto prolifiche e si cibano di vegetali per una quantità giornaliera, corrispondente al 25% del

loro peso, causando ingenti i danni al mondo agricolo. Ancor più preoccupante è l'innalzamento del rischio idraulico, che incombe su tutta la comunità per il pericolo di crollo degli argini, causato dalla presenza delle tane; è quindi indispensabile che non venga pregiudicata la sicurezza delle centinaia di migliaia di chilometri di alvei, che innervano idraulicamente l'Italia. Per questo, con un comunicato, l'Anbi chiede che, anche in questo momento di emergenza sanitaria, non si abbassi la guardia sul contenimento di tali animali, il cui numero è cresciuto esponenzialmente per le condizioni favorevoli di un inverno mite; per altro, le attività di controllo, fortemente diminuite in questo periodo, non prevedono controindicazioni al rispetto delle normative sul distanziamento sociale. "Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto, ma soprattutto per territori come quello ferrarese che, per il 44%, è sotto il livello del mare con punte fino a quattro metri di depressione e la cui vita è dovuta al delicato equilibrio idraulico, garantito dai Consorzi di bonifica - commenta Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi - La riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce, che diventa sempre più onerosa nei bilanci degli



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'LA REDAZIONE', and social media icons. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Venerdì 24 Aprile 2020'. Below this is a menu with categories: 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', 'CULTURA'. A 'SPECIALI' section lists topics like 'Cyber Affairs', 'Libia-Siria', 'Africa', 'Asia', 'Nomi e nomine', 'Crisi Climatica', and 'Concorso Fotografico Stenin 2020'. The main article is titled 'Invasione di nutrie con il lockdown, l'Anbi lancia l'allarme' and is dated 'Venerdì 24 aprile 2020 - 12:42'. It includes a sub-headline 'In alcune zone sono due volte la popolazione umana, sale costo danni' and a photograph of a river. To the right of the article are several video thumbnails: 'SOSTENIBILITÀ', 'TG Web Lombardia', 'A Oxford al via i test clinici per il vaccino anti coronavirus', and 'Coronavirus, a Milano sequestrate 240mila mascherine non a norma'.

enti consortili". Un ulteriore problema per l' ambiente e l' ecosistema è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d' acqua: indebolisce le piante fino alla morte, pregiudicando l' habitat naturale e favorendone la colonizzazione da parte di specie aliene. La presenza di alberi e vegetazione è altresì strettamente connessa alla salubrità dell' intero ambiente: dalla salvaguardia delle specie autoctone alla mitigazione del clima. "Il necessario lockdown per la pandemia lascia spazio, come l' abbandono dei pascoli in montagna, all' avanzare della natura che, se non è gestito, può condizionare il nostro stesso esistere - conclude **Francesco Vincenzi**, Presidente di **Anbi** -. Non rendersi conto della gravità della situazione ci rende simili a coloro che, avvisati per tempo di un pericolo imminente, non tengono conto degli allarmi, salvo poi ritrovarsi a fare i conti con i conseguenti problemi".

Medesano Il tratto di Rio Carnevala messo in sicurezza

MARIAGRAZIA MANGHI 3MEDESANO Già avviati a Medesano i lavori di messa in sicurezza per il tratto del Rio Carnevala in località strada Marchi. Le opere verranno realizzate dal Comune in accordo con RFI - Rete Ferroviaria Italiana, Provincia di Parma e **Bonifica Parmense**.

«Si tratta di un intervento necessario per scongiurare il ripetersi degli allagamenti del sottopasso e per mettere in sicurezza l'abitazione privata che si trova in prossimità - ha detto il sindaco Michele Giovanelli - un problema che ci trasciniamo da tempo, non più rimandabile». Proprio l'inverno scorso, dopo una nottata di piogge abbondanti, si era avuta l'ennesima tracimazione del canale e il sotto passo si era riempito d'acqua: in quell'occasione un'auto era rimasta intrappolata dalla piena. Il Rio Campanara scende dalla località di Pianezza perpendicolare alla strada provinciale, si incunea sotto la rete ferroviaria e comincia a scorrere parallelamente a via Marchi. L'intervento prevede la pulizia del canale con appositi escavatori, nel tratto che dalla SP357 porta ai binari, la sostituzione della condotta che passa sotto la pista ciclabile con un tubo di diametro più grande e la completa ridefinizione del tracciato del Rio nei pressi dell'abitazione privata. In previsione anche l'acquisto di due semafori e di un sensore che segnali eventuali allagamenti. Con la ripresa dei lavori pubblici in programma anche la riqualificazione di strada Marchi per un importo a bilancio di 90.000 euro. «Con questi lavori derivanti da un contributo statale ad hoc da investire sul patrimonio pubblico continueremo il lavoro iniziato lo scorso anno - precisa il sindaco - possiamo prevedere di iniziare tra circa un mese. Daremo seguito alla sistemazione del sottofondo e del tappeto stradale di una tra le arterie comunali più trafficate, sia da auto che da mezzi pesanti».



Lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere, il progetto internazionale prende il via da Comacchio

Grazie ai laboratori del CER in collaborazione con il **Consorzio** Pianura di Ferrara e alle Università di Padova, Pavia ma anche accademie spagnole, turche e giordane inizia RESERVOIR, progetto destinato a condizionare le future scelte dei paesi del Mediterraneo oggi alle prese con crisi idriche e risalita del cuneo salino. Gli effetti del cambiamento climatico globali mostrano chiare ripercussioni anche nelle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha proporzionalmente aumentato la diretta dipendenza dalle acque sotterranee come indispensabile fonte di acqua dolce. Una fonte oggi più che mai al centro dell'attenzione corale e con essa gli inevitabili impatti qualitativi e quantitativi che ne derivano. Per rispondere in maniera adeguata a queste nuove rilevanti sfide nasce il progetto RESERVOIR con l'obiettivo di fornire nuovi prodotti e servizi utili all'insegna di una gestione sostenibile delle acque sotterranee da testare in quattro aree scelte in maniera oculata nel Mediterraneo e particolarmente soggette a stress idrico: Italia, Spagna, Turchia e Giordania. L'area-test italiana è rappresentata da una fetta di territorio composito a ridosso della costa Adriatica,

nella zona di Comacchio in provincia di Ferrara, in cui il Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il **Consorzio** di **Bonifica** della Pianura di Ferrara, si occuperà del miglioramento delle conoscenze sull'impatto sugli acquiferi delle attività agricole e civili in zona anche non lontana ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica. In particolare, nell'arco dei 4 anni di durata del progetto, saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, con gli immaginabili effetti positivi sulla qualità delle risorse, uno dei principali obiettivi delle Direttive Europee in materia di conservazione delle acque. I risultati di RESERVOIR saranno utilissimi per le decisioni future, tali da poter incidere sulle politiche nei cosiddetti paesi-target presi in esame e con ogni probabilità potrebbero diventare modello riconosciuto, soprattutto in ambienti con equilibri ambientali fragili, in cui le risorse idriche hanno impatti evidenti su tutti i comparti produttivi: agricolo, industriale e civile. Il Canale Emiliano Romagnolo, forte del suo ruolo di gestore di risorsa idrica superficiale e di ente di ricerca tecnico-scientifica (AcquaCampus) con vasta e maturata esperienza in materia di studio di falde acquifere destinate al soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture, è partner e parte integrante del team di progetto che raggruppa tra gli altri

25/4/2020 Lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere, il progetto internazionale prende il via da Comacchio - FerraraItalia.it - Quotidian...

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO CONTATTI



ferraraItalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA  Tirocini. Dalla Regione 11 milioni di euro per sostenere i quasi 15mila tirocinanti fermi a causa del Coronavirus

Lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere, il progetto internazionale prende il via da Comacchio

COMUNE DI COMACCHIO / 23 Apr 2020

COMUNICATI STAMPA

<https://www.ferraraitalia.it/lotta-al-cuneo-salino-e-studio-delle-falde-acquifere-il-progetto-internazionale-prende-il-via-da-comacchio-202035.html> 1/5

l'Università di Pavia e le Università di Padova, Alicante (Spagna), Dokuz Eylul (Turchia), Giordania.

La ripartenza immediata della **Bonifica** per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio

Il **Consorzio** ha sempre proseguito la sua attività ordinaria anche in fase emergenziale, ma l'avvio della Fase 2 post Covid 19 consentirà un piano immediato per interventi di difesa idraulica e miglioramento della rete per l'irrigazione per oltre 2,7 milioni di euro nelle province di Reggio Emilia e Modena. Il 24 Aprile 2020 il Comitato ha sponato la governance del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale a rilanciare da subito l'operatività d'intervento al di là delle funzioni essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus. Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammodernamento e all'efficienza degli impianti.

Il complesso insomma rappresenterà uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro, tenuto in videoconferenza dal presidente del **Consorzio di Bonifica** Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla **Bonifica** in tre province. Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni. E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma. Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani. Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza e l'auspicio è che queste opere possano

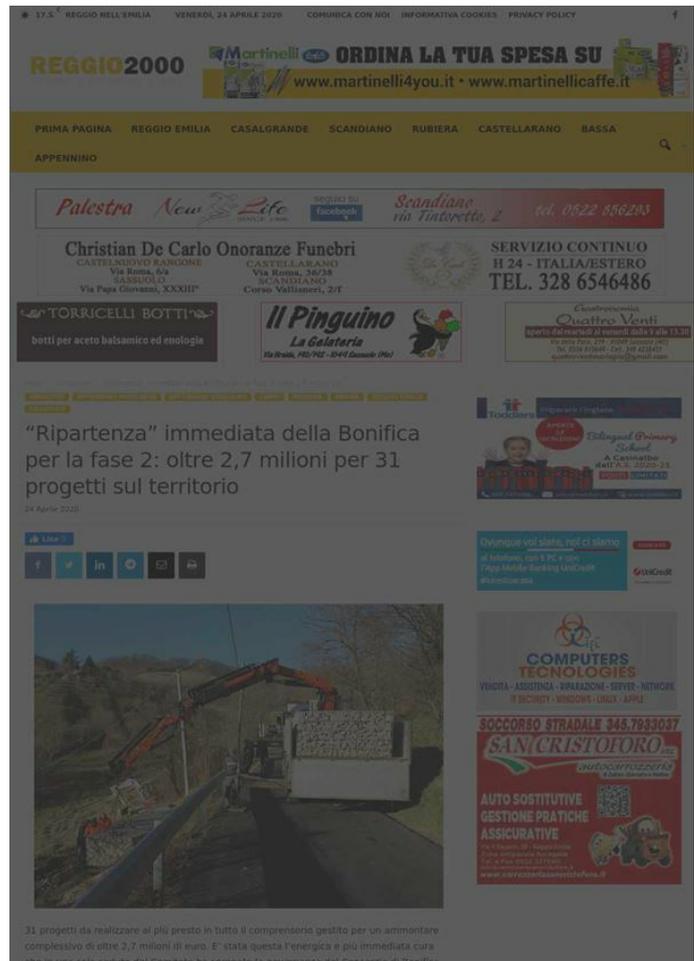


anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti. Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo ha chiosato il direttore Domenico Turazza dove abbiamo garantito, grazie all'impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell'ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori. (In allegato i due file dei progetti)

'Ripartenza' immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio

31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio gestito per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. E' stata questa l'energica e più immediata cura che in una sola seduta del Comitato ha spronato la governance del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a rilanciare - da subito - l'operatività d'intervento al di là delle funzioni essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus. Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammodernamento e all'efficienza degli impianti. Nel complesso insomma rappresenteranno uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro, tenuto in

video-conferenza dal presidente del Consorzio di Bonifica Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla Bonifica in tre province. Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d' **Enza**, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni. E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma. 'Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia - ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani - . Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza e l'auspicio è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti'. 'Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo - ha



The screenshot shows the website for Reggio2000, a consortium of water management companies in Emilia Romagna. The main headline reads: "Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio. The article text is partially visible, matching the main text of the document. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various advertisements for local businesses such as 'Palestra New Life', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'Il Pinguino La Galateria', and 'COMPUTERS TECHNOLOGIES'.

chiosato il direttore Domenico Turazza - dove abbiamo garantito, grazie all' impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell' ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori'.

'Ripartenza' immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio

31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio gestito per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. E' stata questa l'energica e più immediata cura che in una sola seduta del Comitato ha spronato la governance del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a rilanciare - da subito - l'operatività d'intervento al di là delle funzioni essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus. Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammodernamento e all'efficienza degli impianti. Nel complesso insomma rappresenteranno uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro,

tenuto in video-conferenza dal presidente del Consorzio di Bonifica Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla Bonifica in tre province. Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni. E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma. 'Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia - ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani - . Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza e l'auspicio è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti'. 'Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo - ha chiosato il



The screenshot shows the website for Modena2000, a consortium of water management companies. The main headline reads: "Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio. The article is dated 24 Aprile 2020. Below the headline is a large image of a construction site with a red excavator. The website also features various advertisements for services like 'Emil-Car', 'Cartelli', 'Toricelli Botti', and 'AB Ricambi'.

direttore Domenico Turazza - dove abbiamo garantito, grazie all'impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell'ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori'.

Redazione

"Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio

31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio gestito per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. È stata questa l'energica e più immediata cura che in una sola seduta del Comitato ha spronato la governance del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale a rilanciare - da subito - l'operatività d'intervento al di là delle funzioni essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus. Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammmodernamento e all'efficienza degli impianti. Nel complesso insomma rappresenteranno uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro, tenuto in video-conferenza dal presidente del **Consorzio di Bonifica** Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla **Bonifica** in tre province. Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni. E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma. "Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia - ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani - . Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti". "Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo - ha



The screenshot shows the website of Sassuolo2000, a consortium of flood control organizations in Emilia-Romagna. The main headline reads: "Ripartenza" immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio. The article text is partially visible, matching the main text of the document. The website also features various advertisements for local businesses such as "Il Pinguino La Gelateria", "Linea mare", "AB RICAMBI", "Cartelli", "CISA", and "FERRAMENTA VANDELLI.IT".

chiosato il direttore Domenico Turazza - dove abbiamo garantito, grazie all' impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell' ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

formigine

Alberi tagliati, Corlo protesta «Ma erano troppo rischiosi»

Mobilizzazione in via Borgo, polemica sui social e accesso agli atti di Messori L' assessore Bosi: «Una tutela contro gli allagamenti»

FORMIGINEI tagli della discordia. A Corlo un gruppo di cittadini protesta contro l' abbattimento di alberi in via Borgo. «Mi viene da piangere», commenta Elena Fini, referente dell' **associazione** culturale Country Road. Fini ha incalzato gli addetti al taglio per avere risposte e ha sollevato un tam-tam mediatico, sollecitando un' istanza d' accesso agli atti, presentata dal consigliere Marina Messori (Lista Civica per Cambiare).

Ma il dibattito si è scatenato soprattutto sul web. Molte voci sottolineavano che «le piante erano sane» e domandavano spiegazioni. Qualcuno ha anche alzato troppo la voce e nel gruppo "Buona vita a Formigine" è stato rimosso un post con relativi commenti. «Non è consentito fra di noi (siamo un "gruppo") utilizzare i commenti per offese personali, polemiche sterili e generiche (e non argomentabili) affermazioni politiche», la spiegazione di Mario Agati, ex assessore alla Cultura.

È invece l' assessore al Verde Pubblico Giulia Bosi a far chiarezza. «Gli alberi si trovano all' interno di un **canale gestito dal Consorzio della Bonifica Burana** - spiega Bosi - in cui ogni anno si fa manutenzione». Nella manutenzione rientravano le piante abbattute perché in alveo, cresciute «in modo naturale» e ritenute pericolose. «Occorre non interrompere il defluire delle acque - aggiunge Bosi - perché si possono produrre allagamenti, soprattutto in inverno». Così la decisione è stata adottata «per tutelare la comunità, gli autisti e anche gli abitanti».

I lavori erano previsti tra febbraio e marzo, ma sono stati rimandati per l' evoluzione della pandemia. Bosi rimarca che sono state salvaguardate numerose piante, tra cui le querce "tutelate sul nostro territorio" e ricorda che sono stati abbattuti «solo gli alberi più pericolosi», individuati in un sopralluogo con il vicesindaco Paolo Zarzana.

Lo stesso Zarzana era intervenuto a dicembre in un' assemblea pubblica sul tema. Quanto all' accesso agli atti, Bosi assicura che (una volta ricevuto) otterrà una risposta nel nome della trasparenza.

-G.F.

32 SASSUOLO ED DISTRETTO

16.015 domande già protocollate: i casi di più persone nella stessa famiglia, si erano sommate a oltre 1.200 nuclei in cui si fa fatica a trovare il modo di sopravvivere, per evitare la consegna di quella che ormai viene chiamata la "borsa di povertà". La situazione finale è quella di 140 nuclei in attesa di un provvedimento, di 350 per persona, di 250 per nucleo familiare, di 150 per nucleo familiare, di 100 per persona e 50 per nucleo familiare in attesa di un provvedimento.

«Esplodono i casi di povertà. Il 66% sconosciuto ai Servizi»

In Comune protocollate 16.015 domande per ottenere il bonus utili alla spesa. L'assessore Ruggeri: «Qualche bocciatura ma tante situazioni impensabili»

SAVERIO CIOCCO - SASSUOLO
Un vero boom di richieste per i bonus spesa erogati dal Comune. In totale sono state protocollate 16.015 le domande di sussidio che hanno richiesto un aiuto all'ente pubblico per comprare pane, pasta e latte. Le domande, viene fornito il numero di richieste arrivate presso la sede del Comune. Il 15 aprile, sono in pratica ancora in corso di valutazione ma la grande maggioranza dei casi validati permette di capire quanto sia grande l'area del bisogno, quella fragilità economica delle famiglie che sfuggono alle statistiche. Quella di chi si ritrova senza stipendio da settimane e non ha nulla in banca, perché arriva a stento a fine mese quando lavorano in nero.

«Finora - spiega l'assessore Saverio Ciocco - siamo riusciti a sbloccare 1.200 famiglie, ma ci sono ancora 140 nuclei in attesa di un provvedimento. Per i 350 nuclei in attesa di un provvedimento, sono stati protocollati 150 per persona e 250 per nucleo familiare, di 100 per persona e 50 per nucleo familiare in attesa di un provvedimento».

LAVORI SULLA RETE DI VIA GRANCI TURRI RESTRIZIONI

Sono in corso da lunedì 6 fino al 12 giugno i lavori di manutenzione della rete idrica con particolare attenzione a via Granci Turri. La mobilità è stata necessariamente modificata con diverse modalità. Da giovedì scorso al 12 maggio è chiusa al traffico il tratto di strada compresa fra via Mantova e via Guido Rossa. Dal 12 al 22 maggio arriverà invece la chiusura della strada compresa fra via Mantova e via Guido Rossa. Infine dal 23 maggio al 6 giugno verrà chiuso al traffico il tratto di via Granci Turri compreso fra via Roma e via Claudio. Gli interventi sono stati programmati in modo da evitare disagi e interruzioni di servizio.

VIVATO SOCIALE IN CRISI
Sassuolo si mobilita e Solgarden non chiuderà

FORNIGINE
Alberi tagliati, Corlo protesta «Ma erano troppo rischiosi»

Mobilizzazione in via Borgo, protesta sul social e accesso agli atti di Messori L'assessore Bosi: «Una tutela contro gli allagamenti»

FORNIGINE
Stagioni della discordia. A Corlo un gruppo di cittadini protesta contro l'abbattimento di alberi in via Borgo. «Mi viene da piangere», commenta Elena Fini, referente dell'associazione culturale Country Road. Fini ha incalzato gli addetti al taglio per avere risposte e ha sollevato un tam-tam mediatico, sollecitando un'istanza di accesso agli atti, presentata dal consigliere Marina Messori (Lista Civica per Cambiare).

Ma il dibattito si è scatenato soprattutto sul web. Molte voci sottolineavano che «le piante erano sane» e domandavano spiegazioni. Qualcuno ha anche alzato troppo la voce e nel gruppo "Buona vita a Formigine" è stato rimosso un post con relativi commenti. «Non è consentito fra di noi (siamo un "gruppo") utilizzare i commenti per offese personali, polemiche sterili e generiche (e non argomentabili) affermazioni politiche», la spiegazione di Mario Agati, ex assessore alla Cultura.

È invece l'assessore al Verde Pubblico Giulia Bosi a far chiarezza. «Gli alberi si trovano all'interno di un canale gestito dal Consorzio della Bonifica Burana - spiega Bosi - in cui ogni anno si fa manutenzione». Nella manutenzione rientravano le piante abbattute perché in alveo, cresciute «in modo naturale» e ritenute pericolose. «Occorre non interrompere il defluire delle acque - aggiunge Bosi - perché si possono produrre allagamenti, soprattutto in inverno». Così la decisione è stata adottata «per tutelare la comunità, gli autisti e anche gli abitanti».

I lavori erano previsti tra febbraio e marzo, ma sono stati rimandati per l'evoluzione della pandemia. Bosi rimarca che sono state salvaguardate numerose piante, tra cui le querce "tutelate sul nostro territorio" e ricorda che sono stati abbattuti «solo gli alberi più pericolosi», individuati in un sopralluogo con il vicesindaco Paolo Zarzana.

Lo stesso Zarzana era intervenuto a dicembre in un'assemblea pubblica sul tema. Quanto all'accesso agli atti, Bosi assicura che (una volta ricevuto) otterrà una risposta nel nome della trasparenza.

-G.F.

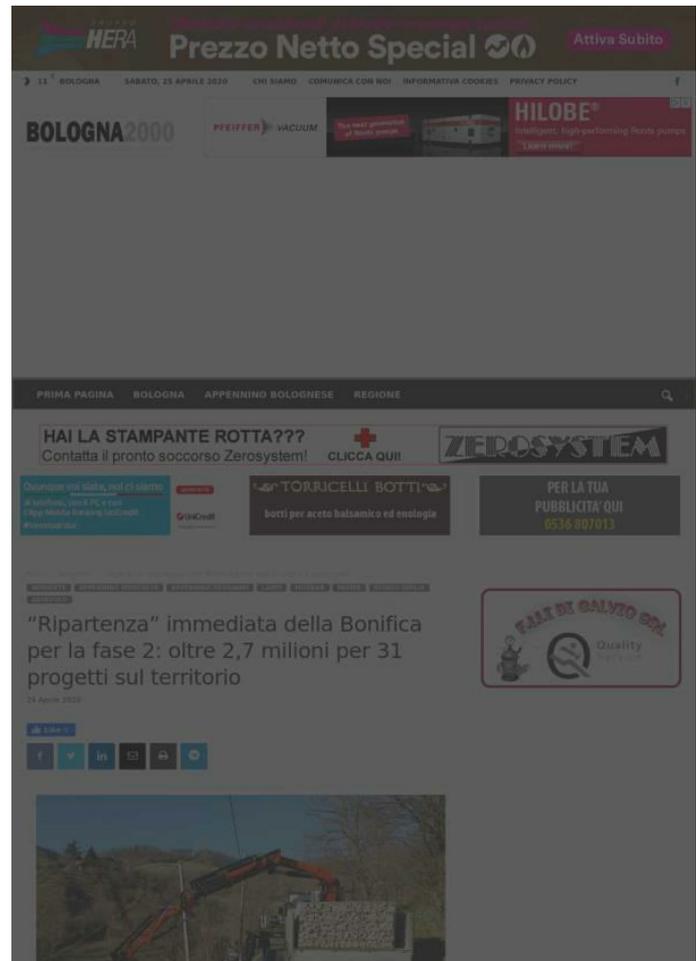
basteranno per i creditori privilegiati. E con i crediti ancora da recuperare potrebbero essere pagati tutti». Lo si capirà il 17 settembre nell' udienza con i creditori per l' esame dello stato passivo dell' azienda.

--

'Ripartenza' immediata della Bonifica per la fase 2: oltre 2,7 milioni per 31 progetti sul territorio

31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio gestito per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. E' stata questa l'energica e più immediata cura che in una sola seduta del Comitato ha spronato la governance del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a rilanciare - da subito - l'operatività d'intervento al di là delle funzioni essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus. Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammodernamento e all'efficienza degli impianti. Nel complesso insomma rappresenteranno uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro, tenuto in

video-conferenza dal presidente del Consorzio di Bonifica Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla Bonifica in tre province. Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni. E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma. 'Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia - ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani - . Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza e l'auspicio è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti'. 'Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo - ha



chiosato il direttore Domenico Turazza - dove abbiamo garantito, grazie all' impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell' ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori'.

LA RIPARTENZA IMMEDIATA DELLA BONIFICA PER LA FASE 2: OLTRE 2,7 MILIONI PER 31 PROGETTI SUL TERRITORIO

Il **Conorzio** ha sempre proseguito la sua attività ordinaria anche in fase emergenziale, ma l'avvio della Fase 2 post Covid 19 consentirà un piano immediato per interventi di difesa idraulica e miglioramento della rete per l'irrigazione per oltre 2,7 milioni di euro nelle province di Reggio Emilia e Modena Reggio Emilia, 24 Aprile 2020 31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio gestito per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. E' stata questa l'energica e più immediata cura che in una sola seduta del Comitato ha spronato la governance del **Conorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale a rilanciare da subito l'operatività d'intervento al di là delle funzioni essenziali mantenute anche nel corso del periodo emergenziale causato dalla pandemia da Coronavirus. Nel completo rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro i cantieri contribuiranno notevolmente all'incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell'estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature, alla sistemazione di strade, consolidamento dei versanti, prevenzione dai fenomeni franosi e smottamenti, all'ammodernamento e all'efficienza degli impianti. Nel complesso insomma rappresenteranno uno stimolo del tutto positivo all'economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio oggi notevolmente penalizzate dall'obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate al termine dell'incontro, tenuto in video-conferenza dal presidente del **Conorzio** di **Bonifica** Matteo Catellani, riguarderanno i numerosi comuni dell'intero comprensorio servito dalla **Bonifica** in tre province. Quelli Reggiani: Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo di Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Quelli Modenesi: Carpi, Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano, Polinago, Sassuolo, Serramazzoni. E infine quello Parmense di Tizzano Val Parma. Abbiamo ritenuto doveroso approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia ha sottolineato con soddisfazione il presidente Matteo Catellani. Appena possibile, in massima sicurezza operativa, daremo esecuzione ad una lunga catena di lavori necessari che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza e l'auspicio è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali oggi particolarmente sofferenti. Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell'attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo ha chiosato il direttore



Domenico Turazza dove abbiamo garantito, grazie all'impegno dei nostri tecnici e di tutto il personale dell'ente, la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori.

EFFETTO LOCKDOWN: IL PIANETA RESPIRA E GLI ANIMALI COLONIZZANO IL TERRITORIO

ANBI DENUNCIA IL CRESCENTE PERICOLO NUTRIE: AUMENTA IL RISCHIO PER LE COMUNITA' E LE LORO ATTIVITA' L'ESEMPIO DEL FERRARESE DOVE I RODITORI IMPORTATI SONO ORMAI IL DOPPIO DEGLI UMANI FRANCESCO **VINCENZI**, Presidente **ANBI** RISCHIA DI ANDARE FUORI CONTROLLO IL RAPPORTO FRA ANIMALI SELVATICI ED ABITANTI. IL NOSTRO È UN AMBIENTE CHE VA GESTITO CON EQUILIBRIO Nel ferrarese è sempre più emergenza nutrie. Bisogna intervenire prima che i danni alle colture ed il rischio idrogeologico aumentino, per non parlare degli incidenti anche gravi, accaduti ad agricoltori ed automobilisti. A lanciare l'allarme, comune in tutta Italia, è Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio** di **bonifica** Pianura di Ferrara, nel cui comprensorio si possono stimare circa 500.000 nutrie, quasi il doppio dei cittadini dell'intera provincia e diventate un autentico pericolo per le produzioni agricole, l'incolumità pubblica, la tenuta arginale dei corsi d'acqua, ma anche per la circolazione stradale. Originarie dell'America del Sud, le nutrie furono importate per produrre pellicce; sono molto prolifiche e si cibano di vegetali per una quantità giornaliera, corrispondente al 25% del loro peso, causando ingenti i danni al mondo agricolo. Ancor più preoccupante è l'innalzamento del rischio idraulico, che incombe su tutta la comunità per il pericolo di crollo degli argini, causato dalla presenza delle tane; è quindi indispensabile che non venga pregiudicata la sicurezza delle centinaia di migliaia di chilometri di alvei, che innervano idraulicamente l'Italia. Per questo, **ANBI** chiede che, anche in questo momento di emergenza sanitaria, non si abbassi la guardia sul contenimento di tali animali, il cui numero è cresciuto esponenzialmente per le condizioni favorevoli di un inverno mite; per altro, le attività di controllo, fortemente diminuite in questo periodo, non prevedono controindicazioni al rispetto delle normative sul distanziamento sociale. Una situazione preoccupante in qualsiasi contesto, ma soprattutto per territori come quello ferrarese che, per il 44%, è sotto il livello del mare con punte fino a quattro metri di depressione e la cui vita è dovuta al delicato equilibrio idraulico, garantito dai Consorzi di bonifica - commenta Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**) - La riparazione dei danni causati dalle nutrie è una voce, che diventa sempre più onerosa nei bilanci degli enti consortili. Un ulteriore problema per l'ambiente e l'ecosistema è lo scortecciamento degli alberi adiacenti alle tane, in prossimità dei corsi d'acqua: indebolisce le piante fino alla morte, pregiudicando l'habitat naturale e favorendone la colonizzazione da parte di specie aliene. La presenza di alberi e vegetazione è altresì strettamente connessa alla salubrità dell'intero ambiente: dalla salvaguardia delle specie autoctone alla mitigazione del clima. Il necessario lockdown per la pandemia lascia spazio, come l'abbandono dei pascoli in montagna, all'avanzare della natura che, se non è gestito, può condizionare il nostro stesso



esistere conclude Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI Non rendersi conto della gravità della situazione ci rende simili a coloro che, avvisati per tempo di un pericolo imminente, non tengono conto degli allarmi, salvo poi ritrovarsi a fare i conti con i conseguenti problemi. La drammatica esperienza del Covid-19 deve esserci da monito non solo in ambito sanitario, ma più in generale per le necessità di politiche preventive per la sicurezza dei territori. GRAZIE

«Basta sversamenti nell' Arda, monitorare le aziende zootecniche»

Italia Nostra scende in campo per difendere il torrente dopo i casi di Villanova

Italia Nostra scende in campo per difendere il torrente Arda dagli sversamenti abusivi. Luigi Ragazzi, presidente della sezione di Fiorenzuola e Valdarda dell' associazione ambientalista, ha scritto ad Arpae Piacenza, all' assessore regionale all' ambiente, al comando dei carabinieri forestali e al sindaco di Villanova, per suggerire come poter agire «per contrastare il fenomeno criminoso di illecito sversamento di liquami zootecnici che ha interessato il tratto del torrente Arda nel territorio di Villanova».

Sono tre gli episodi di inquinamento idrico (l' ultimo verificatosi la scorsa Pasqua) che si sono registrati in un mese, tutti segnalati dai volontari dell' Associazione Pescatori Fiume Po (ApPo). Oggi, ad amplificare l' allarme che puntualmente viene lanciato dai pescatori sportivi, c' è la voce di Ragazzi.

Attraverso la sua nota scritta, il presidente della sezione Valdarda di Italia Nostra descrive il ciclico sversamento abusivo «comportamento di notevole gravità perché va ad alterare o ad intaccare un corso d' acqua, l' Arda, sottoposto a vincolo di carattere paesaggistico, oltre a tradursi in concorrenza sleale verso tutte quelle imprese che si attengono alle regole». Ragon per cui, secondo Ragazzi, sarebbe opportuno eseguire uno screening, ossia un' indagine che possa verificare la corretta gestione dei liquami nelle aziende di allevamento collocate nell' area da cui potrebbero avere origine gli sversamenti illeciti.

In particolare, l' esponente dell' associazione ambientalista propone di controllare «il funzionamento degli impianti di depurazione delle aziende zootecniche, se gli impianti di stoccaggio dei liquami sono effettivamente dimensionati ai capi allevati e ai periodi di decantazione dei liquami, se le autorizzazioni delle aziende sono coerenti con le dimensioni e le caratteristiche degli allevamenti e se i titolari degli allevamenti zootecnici dispongono di terreni che, per superficie e coltivazioni svolte, sono effettivamente idonei e sufficienti all' utilizzo agronomico dei liquami».

Un problema d' attualità, quello della gestione dei capi di bestiame con la necessità di smaltire i liquami prodotti, che è stato anche oggetto di una recente inchiesta condotta da Report, mandata in onda lo scorso 13 aprile sui Rai3. _VP.

Il castello di Gropparello set per un film su Raffaello

Nonostante il blocco dell'attività la famiglia Gibelli, proprietaria del maniero, progetta un futuro che profuma anche di cinema

Il gesto di generosità di un artigiano piacentino nei confronti degli abitanti di Travo

«1.600 euro dell'Inps al Comune per aiutare famiglie bisognose»

Il sindaco di Travo ha chiesto al Comune di Piacenza di versare al Comune di Travo 1.600 euro per aiutare le famiglie bisognose. Il sindaco di Travo, Roberto Colonna, ha chiesto al Comune di Piacenza di versare al Comune di Travo 1.600 euro per aiutare le famiglie bisognose.

Monterosso festival brindisi virtuale in attesa di ripartire

La manifestazione sarà in programma nel mese di maggio

«Basta sversamenti nell'Arda, monitorare le aziende zootecniche»

Italia Nostra scende in campo per difendere il torrente Arda dopo i casi di Villanova

SAIUTE & MEDICINA

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
CASA DI CURA PIACENZA
ASSISTENZA INFERMIERISTICA PROFESSIONALE
PERSONE ASSISTENZIALI INTEGRATE
CENTRI AUDIOPROTESICI
PROGETTO UDIRE & TACCHINI MONICA
CHIUSURA TEMPORANEA DELLA SEDE
VISTA SU APPUNTAMENTO A DOMICILIO GRATUITO
CHIAMA IL CENTRO 393.999.2554
MEDICINA VETERINARIA
Ambulatorio veterinario CER-PA
Via Prandella 11173 Piacenza (Cava Roggiolata) tel. 0523.41561

dei dispositivi di protezione personale richiesti dalla normativa vigente.

«L' intervento - ha precisato Emilio Guidetti, amministratore unico di Montagna 2000 Spa - è uno dei primi che portiamo a termine nel triennio 2020/2023 previsto dal Piano Operativo degli Interventi che prevede un investimento totale di spesa di circa 7 milioni di euro per opere di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture del Servizio **Idrico** Integrato e del sistema fognario di tutto il territorio servito da Montagna 2000 Spa».

'60. Per quanto riguarda il Ghiara, se il tratto da via Unità fino all' incrocio con vicolo Rossetti è stato costruito negli anni '60, quello da quest' incrocio fino alla confluenza con il Citronia è degli anni '30.

r.c.

L' affidamento dei lavori per la copertura di viale Berenini non fa passare in secondo piano la situazione disastrosa di tante strade salsesi, messa in luce anche dai due episodi accaduti recentemente in seguito ai quali due mezzi, tra cui una motospazzatrice comunale, sono rimasti «intrappolati» nel cedimento della carreggiata in via Crispi e in via Verdi. A fine 2018 il dirigente del settore Infrastrutture e Territorio, Rossano Varazzani, in una relazione aveva lamentato il mancato allocamento nel triennio 2016-2018 delle risorse necessarie da parte dell' allora amministrazione per manutenzioni, tra l' altro, di strade, marciapiedi e, appunto, copertura dei torrenti. Per queste ultime, desta apprensione la situazione di quella del Citronia che passa davanti alla cripta di San Vitale dove da tempo sono presenti alcuni cedimenti della carreggiata.

M.L.

Acqua Nodo idraulico di Parola, lavori per renderlo più efficiente

Manutenzione straordinaria, l'intervento verrà appaltato entro la fine dell'anno. Investimento di 600mila euro. Opera progettata e finanziata da EmiliAmbiente

3Verrà appaltato entro il 2020 un importante intervento di manutenzione straordinaria del nodo idraulico di Parola: un investimento di circa 600mila euro complessivi progettato e finanziato da EmiliAmbiente SpA, gestore del Servizio idrico integrato di undici comuni del parmense al 50% con risorse proprie e al 50% mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. I lavori, il cui progetto esecutivo è ora al vaglio dell' **Agenzia territoriale dell' Emilia Romagna per il Servizio idrico** e i rifiuti (Atersir), intendono migliorare complessivamente l'efficienza di una struttura strategica per l'intera rete **acquedottistica** gestita dalla SpA, poiché rappresenta lo snodo della rete di adduzione attraverso cui vengono alimentati i comuni di Fidenza e Salso, compresi gli abitati di Tabiano e Bagni di Tabiano. Il nodo idraulico di Parola si articola su tre diverse località, a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra: la centrale Parola, nel comune di Fidenza, dove sono attivi pozzi P1, P2, e P2 -bis, oltre che due vasche di stoccaggio da 500 **metri cubi** l'una; la centrale Badesse Vecchie nel comune di Noceto, in località Sanguinaro, con i pozzi P3 e P4; e la centrale Case Villa, sempre a Sanguinaro, con i pozzi P5 e P6.

L'intervento di manutenzione si concentrerà sulle centrali Parola e Badesse Vecchie.

A Parola è prevista la sostituzione con tubazioni in acciaio inox dei collettori posti all'interno dell'edificio, compresi i tubi di contenimento delle pompe sommerse, le mandate e le alimentazioni delle pompe, nonché la sostituzione degli organi di manovra afferenti alle condotte suddette.

Verrà realizzato, inoltre, un nuovo gruppo di rilancio collegato alla condotta di adduzione proveniente dalla centrale di Priorato, che oggi alimenta il comparto Est di Fidenza tramite il gruppo di rilancio di Lodesana: il nuovo gruppo di pompaggio, verrà ubicato fuori terra, nell'area a verde esistente a ovest della strada di accesso alla centrale, appoggiato ad una soletta in cemento armato e protetto da un box prefabbricato.

Sono previsti poi lavori elettrici e di aggiornamento dei software di gestione per permettere lo

GAZZETTA DI PARMA SABATO 25 APRILE 2020 **31**

FIDENZA

Acqua Nodo idraulico di Parola, lavori per renderlo più efficiente

Manutenzione straordinaria, l'intervento verrà appaltato entro la fine dell'anno. Investimento di 600mila euro. Opera progettata e finanziata da EmiliAmbiente



«Fidenza 2» Publica assistenza, da oggi una nuova ambulanza

Taglio del nastro (alle 16 in diretta Facebook) per il nuovo mezzo dedicato alle emergenze

Volantini dei vigili: sono falsi

Anziani Esposto del sindacato Usb Massari: «Dati inesatti, è sciaccallaggio»

Piazza Garibaldi Cadono calcinacci da un palazzo

Segnalazione

Volantini dei vigili: sono falsi

Anziani Esposto del sindacato Usb Massari: «Dati inesatti, è sciaccallaggio»

Piazza Garibaldi Cadono calcinacci da un palazzo

Segnalazione

svolgimento delle lavorazioni mantenendo in funzione la centrale e minimizzando gli eventuali fuori servizio parziali o totali delle pompe, oltre ad alcuni interventi di manutenzione e ripristino delle strutture civili e delle carpenterie metalliche interne alla centrale necessari per la sostituzione del piping e per l'ottimizzazione funzionale dei futuri interventi di manutenzione.

Nella centrale Badesse Vecchie, invece, è previsto il rifacimento del pozzo n°4 per adeguarne la portata: l'intervento rientra in un processo generale di sostituzione degli attuali pozzi, realizzati nell'anno 1971. Tutti i lavori - che si concluderanno indicativamente entro metà del 2021, verranno effettuati in fasi successive per garantire la continuità del servizio; saranno tuttavia necessarie delle brevi interruzioni, che verranno adeguatamente comunicate e programmate possibilmente in orario notturno, in modo da generare il minor disagio per gli utenti.

Guardie volontarie in barca per sorvegliare il Grande fiume

Vitaliano Daolio, gestore dell' acquario del Po Boretto, l' idea del novellarese Daolio che gestisce l' acquario del Po a Motta Baluffa: «Solo ripristinando il rispetto delle regole ridiventerà attrattivo come un tempo» Andrea Vaccari 23 Aprile 2020 BORETTO. Arriva dalla Lombardia un esempio di sinergia che potrebbe rappresentare un primo passo per una migliore fruizione del Po da parte dei suoi utenti. A promuoverla è un reggiano trapiantato in terra cremonese: il gestore dell' acquario del Po di Motta Baluffa, Vitaliano Daolio, originario di Novellara. Insieme alla moglie Roberta Panizza (anche lei di origine reggiana in quanto reggiolese), da anni Daolio gestisce questa struttura che rappresenta un 'unicum' lungo tutto il fiume e un osservatorio privilegiato di ciò che avviene sulle sue acque. Quello della mancanza di sicurezza è un aspetto che da anni Daolio sottolinea, e questa volta sembra che si possa muovere un passo decisivo in questa direzione. Insieme all' associazione locale 'Amici della golena' sta infatti lavorando a un progetto per dotare il fiume - nel tratto tra Cremona e Casalmaggiore - di una barca con a bordo guardie volontarie. Un' idea che ha presentato alla Fipsas, la Federazione italiana operatori pesca sportiva, e che sembra possa essere attuabile, proprio grazie alla buona volontà della federazione che ha accolto di buon grado la proposta. «Da Cremona al mare - spiega Daolio - non esiste un' imbarcazione di controllo. Il Po da sempre è un posto di banditi, ma mancano gli sceriffi. Solo ripristinando il rispetto delle regole il Po potrà diventare polo attrattivo com' era un tempo, quando era considerato il mare dei poveri. Auspico che questo possa essere un primo passo che faccia capire alle quattro Regioni attraversate dal Po che le sue acque possono essere gestite da associazioni no-profit». Uno degli aspetti che ha contribuito in questi anni a rendere il Po 'terra di nessuno' è principalmente il fatto che ogni Regione legifera per conto proprio, creando lungo tutta l' asta delle differenze normative in tema di controllo fluviale che hanno fatto il gioco di tanti malviventi, in particolare braconieri che fino a pochi anni fa imperversavano, oppure ai campeggi abusivi stranieri che agivano senza licenza, i cosiddetti 'wallercamp'. «L' ideale - aggiunge Daolio - sarebbe arrivare a un controllo interregionale del fiume. Un fiume che anziché dividere dovrebbe unire. Quella del controllo è un' esigenza avvertita a tutti i livelli, in particolare dai pescatori, che non si sentono tutelati». L' idea della 'barca di controllo' con a bordo dei volontari è ancora in fase progettuale, ma la strada è ben tracciata. «Il gruppo va formato -



conclude - ma confido che la Fipsas possa abbracciare l' idea e la Regione Lombardia dia il proprio benessere. La situazione è migliorata negli ultimi anni grazie all' introduzione dei carabinieri forestali, ma serve ancora un passo avanti per rendere il Po una risorsa dal punto di vista turistico e naturalistico».

ANDREA VACCARI

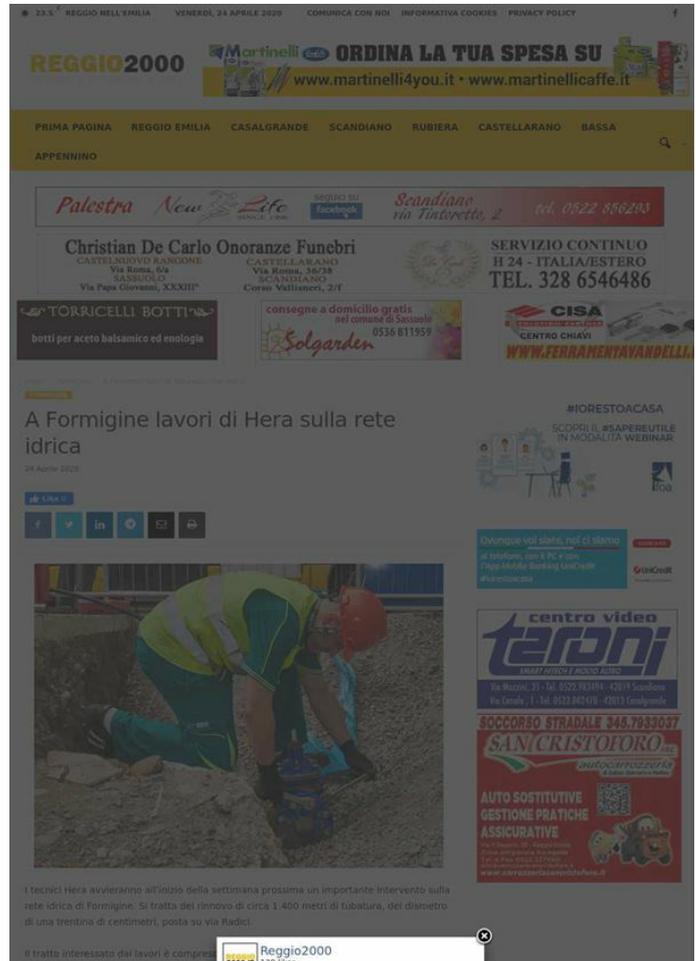
Alcune limitazioni e modifiche alla viabilità da lunedì a Fiorano

Da lunedì 27 aprile entrerà in vigore il divieto di circolazione di veicoli con massa a pieno carico oltre le 3,5 t., sul ponte del **torrente Fossa a Nirano** tra via Ghiarella e via Nirano I Tronco. Sempre da lunedì, per lavori di rinnovo della rete **idrica**, è previsto il restringimento della sede stradale in Crispi e della pista ciclabile in via Statale, all' altezza della rotatoria con via Crispi, fino al 6 maggio;



A Formigine lavori di Hera sulla rete idrica

I **tecnici** Hera avvieranno all'inizio della settimana prossima un importante intervento sulla rete **idrica** di Formigine. Si tratta del rinnovo di circa 1.400 **metri** di tubatura, del diametro di una trentina di centimetri, posta su via Radici. Il tratto interessato dai lavori è compreso tra via Fondaccia e via Battezzate, nel centro di Corlo e l'intervento porterà un ulteriore miglioramento del **servizio** ai residenti in questa frazione e nella zona sud di Formigine. Per permettere l'esecuzione dei lavori, che dovrebbero terminare a inizio luglio, saranno necessarie alcune temporanee modifiche alla viabilità: nel tratto di via Radici interessato dal cantiere, infatti, il traffico sarà regolato con un senso unico alternato, gestito da impianto semaforico. L'accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso rimarrà sempre comunque garantito. Durante le fasi di lavorazione saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del **servizio**. In caso interruzioni protratte nel tempo gli utenti saranno puntualmente avvisati. L'investimento complessivo previsto per l'intervento è di 350.000 euro, a carico di Hera.



REGGIO2000

ORDINA LA TUA SPESA SU
www.martinelli4you.it • www.martinellicaffe.it

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

A Formigine lavori di Hera sulla rete idrica
24 Aprile 2020

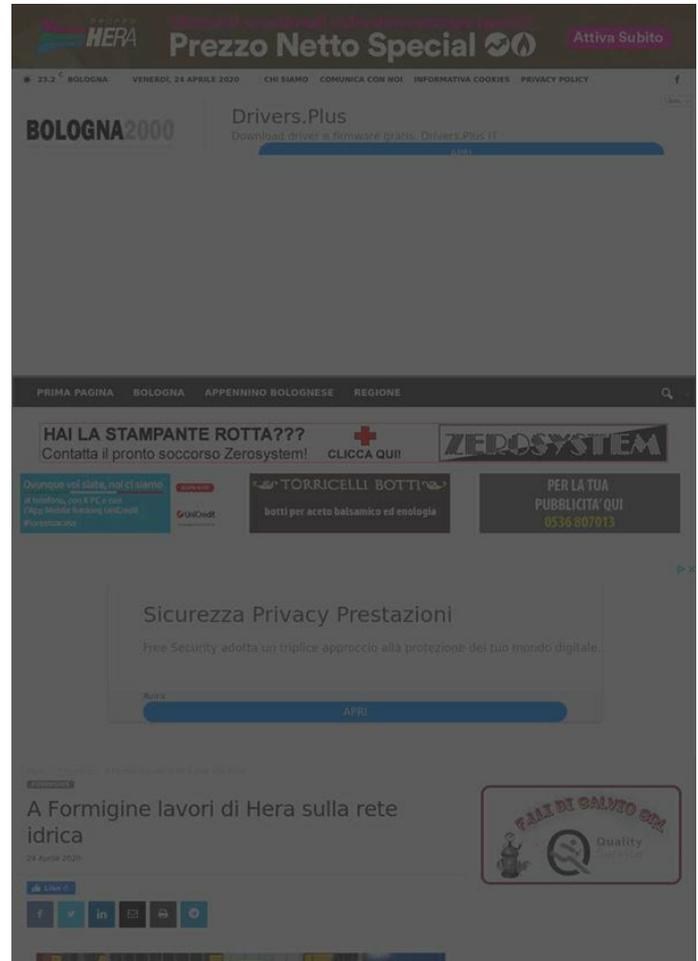
I tecnici Hera avvieranno all'inizio della settimana prossima un importante intervento sulla rete idrica di Formigine. Si tratta del rinnovo di circa 1.400 metri di tubatura, del diametro di una trentina di centimetri, posta su via Radici.

Il tratto interessato dai lavori è compreso tra via Fondaccia e via Battezzate, nel centro di Corlo e l'intervento porterà un ulteriore miglioramento del servizio ai residenti in questa frazione e nella zona sud di Formigine. Per permettere l'esecuzione dei lavori, che dovrebbero terminare a inizio luglio, saranno necessarie alcune temporanee modifiche alla viabilità: nel tratto di via Radici interessato dal cantiere, infatti, il traffico sarà regolato con un senso unico alternato, gestito da impianto semaforico. L'accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso rimarrà sempre comunque garantito. Durante le fasi di lavorazione saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del servizio. In caso interruzioni protratte nel tempo gli utenti saranno puntualmente avvisati. L'investimento complessivo previsto per l'intervento è di 350.000 euro, a carico di Hera.

Reggio2000
138 likes

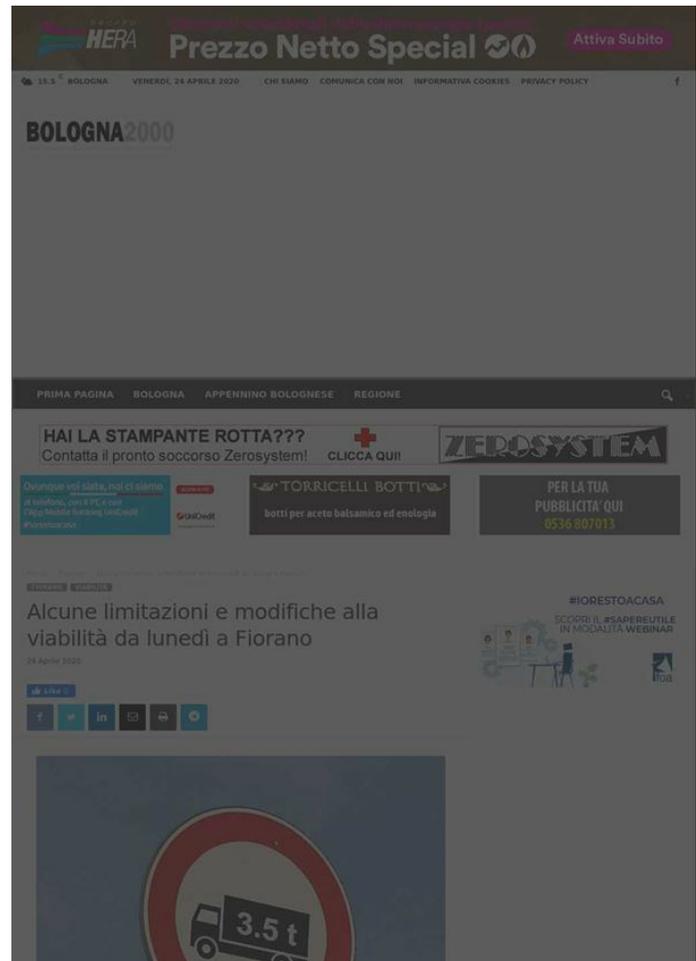
A Formigine lavori di Hera sulla rete idrica

I **tecnici** Hera avvieranno all'inizio della settimana prossima un importante intervento sulla rete **idrica** di Formigine. Si tratta del rinnovo di circa 1.400 **metri** di tubatura, del diametro di una trentina di centimetri, posta su via Radici. Il tratto interessato dai lavori è compreso tra via Fondaccia e via Battezzate, nel centro di Corlo e l'intervento porterà un ulteriore miglioramento del **servizio** ai residenti in questa frazione e nella zona sud di Formigine. Per permettere l'esecuzione dei lavori, che dovrebbero terminare a inizio luglio, saranno necessarie alcune temporanee modifiche alla viabilità: nel tratto di via Radici interessato dal cantiere, infatti, il traffico sarà regolato con un senso unico alternato, gestito da impianto semaforico. L'accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso rimarrà sempre comunque garantito. Durante le fasi di lavorazione saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del **servizio**. In caso interruzioni protratte nel tempo gli utenti saranno puntualmente avvisati. L'investimento complessivo previsto per l'intervento è di 350.000 euro, a carico di Hera.



Alcune limitazioni e modifiche alla viabilità da lunedì a Fiorano

Da lunedì 27 aprile entrerà in vigore il divieto di circolazione di veicoli con massa a pieno carico oltre le 3,5 t., sul ponte del **torrente Fossa a Nirano** tra via Ghiarella e via Nirano I Tronco. Sempre da lunedì, per lavori di rinnovo della rete **idrica**, è previsto il restringimento della sede stradale in Crispi e della pista ciclabile in via Statale, all' altezza della rotatoria con via Crispi, fino al 6 maggio;



Sinistra Po, approvato il progetto definitivo

Si completa il primo stralcio, 3.300 metri di pista ciclabile a Occhiobello

Un itinerario ciclabile che costeggia l'asta fluviale e attraversa i Comuni di Occhiobello (capofila), Melara, Castelnuovo Bariano, Salara, Ficarolo, Stienta, Polesella, Papozze. Il progetto definitivo, approvato dalla giunta in linea tecnica, per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po (secondo stralcio), propone un completamento di quanto già realizzato nel primo stralcio, rafforzando anche la dotazione ciclabile urbana. Il secondo stralcio prevede, complessivamente, interventi su 11.132 metri di tracciato. Per quanto riguarda Occhiobello, la lunghezza totale dell'intervento sarà su 3.300 metri e comprende una pista ciclabile dalla scuola di via Savonarola tra il marciapiede della scuola il cortile dell'edificio a lato, il tracciato ciclabile proseguirà poi per altri 802 metri sotto il ponte dell'autostrada verso l'argine. Un altro tratto di ciclabile, incluso nel progetto, metterà in collegamento l'argine con via Eridania tramite via Boccalara. Anche l'Eridania sarà messa in sicurezza, per alcuni tratti, da piste ciclabili su due rami per dare continuità alla rete ciclabile esistente: sarà creato un attraversamento pedonale, raggiunto da ciclabili, di fronte al Lidl. 'Siamo nella fase di approvazione del definitivo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Silvia Fuso -, prevediamo che nei mesi estivi avverrà l'aggiudicazione dei lavori e l'inizio del cantiere in autunno'. Il costo dell'intervento per Occhiobello sarà di 790mila, mentre il costo totale del progetto per tutti i Comuni, iva inclusa è di 1.890.0000 euro. Il Comune di Occhiobello, in quanto capofila, ha sottoscritto a luglio 2019 una convenzione con la Regione Veneto per il 'progetto integrato per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po, piste ciclabili, secondo stralcio'. La Regione ha finanziato il progetto per 1.400.000 euro.

Lettori on-line: 320 Pubblicità: Metro sabato 23 Aprile, 2020

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Previsioni Salute Spettacoli Sport Rubrica Blog

Lettere Salvo

Sab 25 Apr 2020 - 1 visite Occhiobello | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Sinistra Po, approvato il progetto definitivo
Si completa il primo stralcio, 3.300 metri di pista ciclabile a Occhiobello

Occhiobello. Un itinerario ciclabile che costeggia l'asta fluviale e attraversa i Comuni di Occhiobello (capofila), Melara, Castelnuovo Bariano, Salara, Ficarolo, Stienta, Polesella, Papozze. Il progetto definitivo, approvato dalla giunta in linea tecnica, per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po (secondo stralcio), propone un completamento di quanto già realizzato nel primo stralcio, rafforzando anche la dotazione ciclabile urbana. Il secondo stralcio prevede, complessivamente, interventi su 11.132 metri di tracciato.



Per quanto riguarda Occhiobello, la lunghezza totale dell'intervento sarà su 3.300 metri e comprende una pista ciclabile dalla scuola di via Savonarola tra il marciapiede della scuola il cortile dell'edificio a lato, il tracciato ciclabile proseguirà poi per altri 802 metri sotto il ponte dell'autostrada verso l'argine.

Un altro tratto di ciclabile, incluso nel progetto, metterà in collegamento l'argine con via Eridania tramite via Boccalara. Anche l'Eridania sarà messa in sicurezza, per alcuni tratti, da piste ciclabili su due rami per dare continuità alla rete ciclabile esistente: sarà creato un attraversamento pedonale, raggiunto da ciclabili, di fronte al Lidl.

"Siamo nella fase di approvazione del definitivo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Silvia Fuso -, prevediamo che nei mesi estivi avverrà l'aggiudicazione dei lavori e l'inizio del cantiere in autunno".

Il costo dell'intervento per Occhiobello sarà di 790mila, mentre il costo totale del progetto per tutti i Comuni, iva inclusa è di 1.890.0000 euro.

Il Comune di Occhiobello, in quanto capofila, ha sottoscritto a luglio 2019 una convenzione con la Regione Veneto per il 'progetto integrato per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po, piste ciclabili, secondo stralcio'. La Regione ha finanziato il

poggio renatico

Lavori alla rete idrica per riparare un guasto

poggio renatico Dalle 8 di martedì per provvedere alla riparazione di un guasto sulla rete idrica avvenuto nel territorio bolognese, Hera dovrà effettuare alcune manovre che potrebbero provocare cali di pressione nel territorio comunale di Poggio Renatico e alle località San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco.

In alcuni casi potrebbe anche verificarsi un temporaneo intorbidimento dell' acqua, che tuttavia non ne pregiudicherà la potabilità.

Il ritorno alla normalità del servizio avverrà ad ultimazione della riparazione, prevista per le 16 dello stesso giorno.

L' azienda si scusa con i clienti per i disagi eventualmente arrecati e assicura il massimo impegno nel contenere al minimo i tempi, ricordando che in caso di urgenza è gratuito il numero 800.713.900.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

26 BONDENO - TERRE DEL RENDO - POGGIO - VIGARANO

Sacchetti di rifiuti non ritirati
Il sindaco richiama Clara

Di addetti alla raccolta lasciano sul posto l'indifferenzato fuori dal bidoncino Saletti in una situazione d'emergenza come questa serve maggiore elasticità

Dubbi sull'uso dell'edificio
Negati i contributi del sisma

Dall'Asd Tiro a Segno
aiuti contro l'emergenza

Lavori alla rete idrica
per riparare un guasto

Acqua Ambiente Fiumi

La rabbia degli agricoltori

Danneggiate le gabbie per la cattura delle nutrie «Adesso i nostri campi sono senza alcuna difesa»

LONGASTRINO Una ventina di gabbie per la cattura delle **nutrie**, posizionate da alcuni agricoltori nelle campagne del Mezzano, sono state distrutte da mani ignote (foto di archivio). E gli animali, imprigionati dentro, rimessi in libertà. Il danneggiamento è stato denunciato ai carabinieri. Che hanno avviato le indagini per individuare i responsabili. Barbara Bersani, imprenditrice agricola, allarga le braccia: «Quelle trappole ce le ha fornite la Provincia nell'ambito dei piani di contenimento alla **nutria** e a difesa delle produzioni, ma qualcuno ce le ha sfasciate e buttate nel fosso, insieme al lavoro nostro e dei nostri operai. Siamo indifesi: non le abbiamo ancora sostituite e ormai è tardi per accedere ai finanziamenti per allestire reti o impianti elettrici: il bando è scaduto. Speriamo nel minor danno possibile». Ne sanno qualcosa anche in una vicina azienda di rinaturalizzazione e **tutela** dell'avifauna. Qui sono state danneggiate sette gabbie su otto, tagliate con il flessibile, smantellate e gettate in un laghetto. Ora il timore del conduttore, altra vittima dei fatti in questione, corre sui contributi erogati per la gestione dell'**attività**, unica sua fonte di reddito. Intanto il sindaco di Argenta, Andrea Baldini, ha recentemente firmato l'ennesima ordinanza, per regolare, e ampliare, l'intervento dei coadiutori, impegnanti nel contenimento delle **nutrie**, anche lungo strade, corsi d'acqua, nei pressi di cortili e case coloniche.

Nando Magnani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tredicimila metri cubi di sabbia per l'arenile

Partito il **ripascimento** delle coste provinciali. Un'operazione da 270mila euro di fondi regionali. Previsti anche rinforzi alle scogliere

A Cesenatico sono iniziati i lavori di **ripascimento** nelle spiagge maggiormente soggette al fenomeno dell'erosione marina, dovuto al progressivo abbassamento del **suolo** e alla cementificazione. Il primo cantiere è stato allestito a Ponente, nella zona delle colonie, dove i **tecnici** della Regione si sono incontrati con i colleghi della Protezione civile del Comune e il sindaco di Cesenatico, Matteo Gozzoli.

In questa zona saranno recuperati circa 2.500 **metri cubi** di sabbia nelle zone di accumulo a nord di Ponente, e formate dalle correnti in seguito alle **mareggiate**, utilizzando ruspe, trattori ed un camion dotato di 'dumper' in grado di sfruttare tutte le ruote motrici. Dopo la spiaggia di Ponente, la prossima settimana si interverrà a Valverde 1, dove saranno apportati oltre 6.000 **metri cubi** di sabbia utilizzando un escavatore, un camion dumper e un trattore con la 'battigia' per prelevare la sabbia sommersa più a ridosso della battigia e dei cumuli a ridosso delle dune delle spiagge libere, che poi saranno stesi.

A Valverde centro sarà portata sabbia recuperata dall' impianto di vagliatura di Hera del materiale recuperato spiaggiato, che ha consentito di ricavare 2.500 **metri cubi**. A Villamarina sono previsti apporti di sabbia proveniente da una cava, per altri 2.500 **metri cubi**. Complessivamente la spiaggia di Cesenatico sarà difesa con un apporto di circa 14mila **metri cubi** di sabbia e i lavori dovrebbero essere ultimati entro metà maggio.

Gli interventi rientrano in un progetto interamente finanziato ed eseguito dalla Regione, che per difendere la costa della provincia di Forlì-Cesena investe circa 270mila euro. «Sono state scelte differenti modalità di apporto della sabbia per garantire una maggiore efficacia nei punti più critici da noi segnalati alla regione», spiega Paolo Ingretolli, **tecnico** della Protezione civile del Comune.

Entro quest' anno la Regione interverrà anche le scogliere a Valverde, a Gatteo a Mare e a San Mauro Mare, utilizzando un grosso pontone per caricare nuovi massi. Questo progetto sulla costa della nostra provincia prevede un investimento di circa 620mila euro.

Il sindaco Matteo Gozzoli è soddisfatto: «Realizziamo un intervento di pubblico interesse e possiamo lavorare perché questi lavori non sono sospesi dai decreti; in accordo con la regione e la Cooperativa stabilimenti balneari, puntiamo a realizzare le opere il prima possibile, per essere pronti a rendere la spiaggia fruibile ai turisti. Senza spiaggia non si fa turismo e noi vogliamo dare un messaggio chiaro, anche in virtù del fatto che quest' anno occorreranno maggiori spazi, oltre alla necessità vitale di ridurre l'erosione e mettere in sicurezza la costa».

Acqua Ambiente Fiumi

l'erosione e mettere in **sicurezza** la costa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Danni all' argine del Senio: intervento di riparazione e bonifica

In questi giorni è stato bonificato un tratto dell' argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola

In questi giorni è stato bonificato un tratto dell' argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L' intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell' argine stesso. L' intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l' Amministrazione comunale. Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra Senio lunedì 27 aprile, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati. Pier Luca Baldini, vice sindaco con delega all' Ambiente, sottolinea come sia necessario non abbassare mai la guardia sul tema della sicurezza del territorio: "Anche in questo difficile periodo, non dobbiamo mai trascurare i regolari e accurati controlli degli argini, che omessi potrebbero portare a un ulteriore pericolo per l' incolumità urbana".

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca / Cotignola

Danni all'argine del Senio: intervento di riparazione e bonifica

In questi giorni è stato bonificato un tratto dell'argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola

Redazione
24 APRILE 2020 12:45

In questi giorni è stato bonificato un tratto dell'argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L'intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell'argine stesso. L'intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l'Amministrazione comunale. Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra Senio lunedì 27 aprile, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati.

Pier Luca Baldini, vice sindaco con delega all'Ambiente, sottolinea come sia necessario non abbassare mai la guardia sul tema della sicurezza del territorio: "Anche in questo difficile periodo, non dobbiamo mai trascurare i regolari e accurati controlli degli argini, che omessi potrebbero portare a un ulteriore pericolo per l'incolumità urbana".

Argomenti: **fiumi**

[Tweet](#)

In Evidenza

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Scivola giù per la scarpata e muore affogato nel canale

Prova la moto dell'amico nel cortile di casa e finisce sbalzato in terra: ragazzo in gravi condizioni

Zero morti in provincia di Ravenna, plauso di Venturi: "Contagio molto rallentato in Romagna"

I sindacati: "Dopo il 3 maggio si chiudano di nuovo i supermercati la domenica"

Covid-19, il professor Venerino Poletti: "Il virus è destinato a perdere. Ma servirà prudenza"

Va a piedi dal commercialista per lavoro e si becca una multa: "Sanzionata ingiustamente"

Cotignola. Nuovi danni all' argine del fiume Senio, immediato intervento di riparazione e bonifica

Unione dei Comuni della Bassa Romagna informa che, in questi giorni, è stato bonificato un tratto dell' argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L' intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell' argine stesso. L' intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l' Amministrazione comunale. Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra Senio lunedì 27 aprile 2020, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati. In questi giorni è stato bonificato un tratto dell' argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L' intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell' argine stesso. L' intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l' Amministrazione comunale. Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra Senio lunedì 27 aprile, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati. Pier Luca Baldini, vice sindaco con delega all' Ambiente, sottolinea come sia necessario non abbassare mai la guardia sul tema della sicurezza del territorio: 'Anche in questo difficile periodo, non dobbiamo mai trascurare i regolari e accurati controlli degli argini, che omessi potrebbero portare a un ulteriore pericolo per l' incolumità urbana'.



press,commtech. the leading company in local digital advertising

La Cassa di Ravenna SpA

Lugonotizie.it

La Cassa di Ravenna SpA

LAVORI IN CORSO

f t

Cotignola. Nuovi danni all' argine del fiume Senio, immediato intervento di riparazione e bonifica

di Redazione - 24 Aprile 2020 - 15:20

Commenta Stampa 1 min

Più informazioni su

cotignola unione comuni bassa romagna cotignola

LE MAIOLICHE

Leggi i nuovi orari

Un decesso e nessun nuovo contagio oggi a Faenza: il commento del Sirlano Malnezzi

RAmeteo

Ravenna 23°C 6°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

COOP STARTUP

12 MILA EURO

Nuovi danni all' argine del fiume Senio, immediato intervento di riparazione e bonifica

In questi giorni è stato bonificato un tratto dell' argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L' intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell' argine stesso. L' intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l' Amministrazione comunale. Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra Senio lunedì 27 aprile, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati. Pier Luca Baldini, vice sindaco con delega all' Ambiente, sottolinea come sia necessario non abbassare mai la guardia sul tema della sicurezza del territorio: 'Anche in questo difficile periodo, non dobbiamo mai trascurare i regolari e accurati controlli degli argini, che omessi potrebbero portare a un ulteriore pericolo per l' incolumità urbana'.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main content area features a news article titled 'Nuovi danni all'argine del fiume Senio, immediato intervento di riparazione e bonifica'. The article includes a large image of an excavator working on a riverbank. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several smaller news items, each with a thumbnail image and a brief headline. At the bottom right, there is an advertisement for 'Ravenna Web TG' featuring a portrait of a man in a suit.

Acqua Ambiente Fiumi

Nuovi danni all' argine del fiume Senio: lavori di riparazione

I roditori avevano scavato due grossi cunicoli: la circolazione sarà riaperta da lunedì

COTIGNOLA In questi giorni è stato bonificato un tratto dell' **argine** destro del **fiume** Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L' intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell' **argine** stesso.

L' intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area **Reno** e Po di **Volano** dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l' amministrazione comunale.

Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra Senio lunedì 27 aprile, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati.

Pier Luca Baldini, vice sindaco con delega all' Ambiente, sottolinea come sia necessario non abbassare mai la guardia sul tema della sicurezza del territorio: «Anche in questo difficile periodo, non dobbiamo mai trascurare i regolari e accurati controlli degli **argini**, che omessi potrebbero portare a un ulteriore pericolo per l' incolumità urbana».

Corriere Romagna

Lugo

LA DIDATTICA A CONSELICE

Tablet agli studenti e messa in sicurezza degli istituti scolastici

Sono allo studio ipotesi sulla fattibilità dei Centri estivi con adeguamento di orari e di gestione degli spazi

CONSELICE ANALIDICCI GARGATI
L'emergenza pandemica ha colpito duramente tutti gli aspetti della nostra vita e non prima di tutto quella scolastica. Uno dei fattori principali di crescita dell'individuo. Dopo il primo provvedimento legislativo, che prevedeva l'attività scolastica, ci si era subito accorti che i tempi non sarebbero stati lunghi ed era necessario intervenire per mantenere la distanza dei ragazzi e dare pari opportunità a tutti.
Per questo è necessario sovvenzionare la verifica degli studenti che non avevano la dotazione informatica sufficiente per seguire le lezioni da casa e con la validazione della dotazione informatica della scuola si provvederà fin da subito a fornire 20 tablet ai ragazzi, a cui sarà seguita la fornitura di ulteriori 19 computer per essere completa con i 39 SIM e 30 Chiavette USB. Si partono e si rilanciano i progetti con la formazione interna dei docenti per consentire a tutti di beneficiare con le nuove tecnologie.
«Vorrei riuscire a raggiungere tutti, a mantenere vivo il contatto tra docenti ed alunni, e il nostro

Alfa scuola privata è stata tenuta il "pic-nic digitale", che è diventato un appuntamento fisso molto atteso dai bambini e non solo. Dopo aver consumato e descritto le attività che si svolgono, le mamme, per far diventare i propri alunni, organizzano giochi e attività, quali, individuali, singolari.
Alfa Scuole di primo grado, i ragazzi hanno voluto presen-

La sindaca Paola Piva davanti alla scuola Forsetti

Alfa scuola privata è stata tenuta il "pic-nic digitale", che è diventato un appuntamento fisso molto atteso dai bambini e non solo. Dopo aver consumato e descritto le attività che si svolgono, le mamme, per far diventare i propri alunni, organizzano giochi e attività, quali, individuali, singolari.
Alfa Scuole di primo grado, i ragazzi hanno voluto presen-

Il lavoro si è svolto in un'aula scolastica. L'Amministrazione aveva da tempo programmato e seguito i lavori per il completamento della messa in sicurezza degli edifici. Diversi gruppi scolastici sono già stati impiantati (la scuola d'infanzia di Conselice e Laverzola, le scuole materne di Conselice e Laverzola, la scuola elementare di Conselice e il piano di via delle scodellette di Conselice); per altri è previsto l'inizio dei lavori al termine di questo anno scolastico.
Le disposizioni normative per la prevenzione della diffusione del Virus, con le sospensioni dei cantieri e di alcune attività, sono state rivedute e riprogrammate. L'obiettivo è quello di riprendere i cantieri di portare a compimento le opere nei tempi previsti.
I Co
«Il tutto quanto si deve coniugare con il futuro» chiede Raffaele Alberoni, assessore alle politiche Educative del Comune. «Ci sono molte incognite sulla ripresa dell'anno scolastico e soprattutto su come essa sarà. Nel frattempo non siamo fermi: sono allo studio ipotesi sulla fattibilità dei Centri estivi, coinvolgendo i soggetti gestori dei centri, la cui fattibilità può meglio adattarsi alle norme di prevenzione igienico-sanitarie e di limitazione degli spostamenti di orari e gestione degli spazi. Le cose sono da fare. Ma non si fermano, per essere pronti ad affrontare le nuove prospettive».

ALFONSO
Da "Il mare di Filippo" dono agli ospedati
Dedicata ai volontari dell'associazione "Il mare di Filippo" per gli ospedati di Lugo e Ravenna alla presenza di Corriere Romagna. Fondata nel 2009 è coordinata da Angela Nicolodi - sindaco di Filippo Babilini, il 21enne Alfonso che con il mare in perla ha fatto un incidente stradale. L'associazione si propone di operare al servizio della comunità - «Tutto il nostro territorio è stato attraversato da un periodo difficilissimo - sottolinea il presidente dell'associazione - Abbiamo ritenuto giusto e opportuno contribuire a sostenere i nostri ospedati».

LUGO
La Netwin dona
Il sindaco Nicola Italia, gli concessionari di Stato per il gioco lotto, ha donato 10 mila macchinine alla Protezione civile della Bassa Romagna. Le macchinine, livellati in numero non tassato (100), saranno utilizzate dai volontari nel corso delle loro attività quotidiane. I fratelli Monica, Davide e Bruno Ricci Fiumi, ingegneri e rispettivamente presidente, amministratore delegato e consigliere della società che opera con soldi e controparti in tutta l'Italia, hanno così voluto il proprio contributo alla comunità locale.

PANIGRA
Biblioteca di libri a domicilio
Da lunedì la biblioteca comunale "Il Tornello" sarà in grado di fornire "Libri da asporto". Il nuovo servizio di prestito bibliotecario a domicilio. Gli utenti potranno verificare i libri disponibili sul sito www.bibliotecacomunale.it per prenotare il volume scelto sarà sufficiente inviare una email a biblioteca@provincia.ra.it, specificando nome e cognome, data di nascita, titolo e autore del libro. Ciascun utente può richiedere in prestito al massimo tre libri contemporaneamente. Le consegne saranno effettuate al lunedì pomeriggio da volontari, pertanto le prenotazioni dovranno pervenire entro le 11 del giorno di consegna.

SANT'AGATA
Nuovi giochi nei parchi urbani
Acquistati nuovi giochi per i parchi pubblici di Sant'Agata e rinnovate le pedane antirumore dei giochi esistenti. Lavori per un valore di 20 mila euro che vanno a migliorare il parco pubblico. I nuovi giochi sono al Grande Parco Varesina dove è stata installata una teleferica di 30 metri, il Parco dei Fratelli (giocata rotante e piramide per arrampicata) e al Parco Area del Fiume (tubo a molle e quattro posti).

Da Liferunner 4.000 euro per l'Oncologia dell'ospedale di Lugo
Idea lanciata dal presidente Marco Andragiotti, con Matteo Pongolini e Sandro Valbonesi
La somma raccolta ha superato i 4.000 euro, precisamente 4.152 euro, destinati all'acquisto di un nuovo macchinario, che metterà a disposizione dell'attività medica in reparto del reparto del direttore Claudio Diotti.
«Il progetto della iniziativa ha strappato anche noi - ha spiegato Andragiotti - in questo periodo sono tante le iniziative legate al mondo della cura e a cui ognuno può partecipare per fare del bene al proprio fisico e contribuire anche ad una causa importante, come quella della lotta ai tumori in questi giorni Covid-19 contro il Coronavirus».
L'emergenza Coronavirus è un'immensa tragedia - sottolinea il presidente del direttorio, Federico Misopochi - in questa situazione le persone hanno dimostrato in molti casi, di riuscire a tirare fuori il meglio di sé, aiutando, come in questa caso, le persone in difficoltà. - AA.

Nuovi danni all'argine del fiume Senio: lavori di riparazione
I roditori avevano scavato due grossi cunicoli: la circolazione sarà riaperta da lunedì
COTIGNOLA In questi giorni è stato bonificato un tratto dell'argine destro del fiume Senio, nei pressi del ponte cittadino di Cotignola. L'intervento si è reso necessario a causa della presenza di grosse tane e cunicoli scavati da roditori, che rischiavano di compromettere la sicurezza dell'argine stesso.
L'intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, in collaborazione con la Protezione civile e l'amministrazione comunale.
Si prevede la riapertura alla circolazione di via Argine Destra



Operazioni di pulizia della spiaggia al via nel riminese: a Misano interessate 80 zone

Il sindaco Piccioni: "Ottimismo e fiducia nel futuro, ma rispettiamo le regole"

Il 27 e il 28 aprile si svolgeranno sulle spiagge del litorale le operazioni di pulizia propedeutiche alla prossima stagione estiva. La spiaggia di Misano riparte. Lunedì 27 e martedì 28 aprile un operatore per ognuna delle 80 zone di spiaggia, dotato dei presidi di sicurezza, potrà lavorare per le operazioni di pulizia delle rispettive aree e della battigia antistante, sino a riva. L'intervento consentirà, mercoledì 29, la raccolta a cura di Hera di quanto prodotto in termini di rifiuti sulla spiaggia nei mesi scorsi. Il rientro in spiaggia degli operatori rispetta quanto concertato dai comuni costieri con la Regione Emilia-Romagna ed è utile a programmare gli interventi di ripristino dell'**arenile** da parte dell' Agenzia Regionale, con la manutenzione straordinaria a difesa della costa mediante **ripascimento** delle porzioni di litorale in erosione. "E' solo il primo piccolo passo, che tutti avremmo voluto compiere nei tempi tradizionali - il commento del sindaco Fabrizio Piccioni in una nota - ma che oggi simboleggia ottimismo e di fiducia nel futuro. Tutti desideriamo che Misano sia splendente e attraente in pochissimo tempo, così da essere pronta un minuto dopo che si potranno allentare le restrizioni ai movimenti fra territori.

Però dipende da tutti noi l'efficacia della ripartenza: quanto più saremo prudenti e responsabilmente rispettosi delle regole, tanto prima riusciremo nuovamente sorridere ai nostri ospiti". Rimini, il 27 e il 28 aprile interventi per la pulizia delle spiagge.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy & cookie policy.

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

Operazioni di pulizia della spiaggia al via nel riminese: a Misano interessate 80 zone

Il sindaco Piccioni: "Ottimismo e fiducia nel futuro, ma rispettiamo le regole"

Misano Adriatico | 13:48 - 24 Aprile 2020 AA AA **Altavista**



Panoramica di Misano Adriatico.

Il 27 e il 28 aprile si svolgeranno sulle spiagge del litorale le operazioni di pulizia propedeutiche alla prossima stagione estiva.

La spiaggia di Misano riparte. Lunedì 27 e martedì 28 aprile un operatore per ognuna delle 80 zone di spiaggia, dotato dei presidi di sicurezza, potrà lavorare per le operazioni di pulizia delle rispettive aree e della battigia antistante, sino a riva. L'intervento consentirà, mercoledì 29, la raccolta a cura di Hera di quanto prodotto in termini di rifiuti sulla spiaggia nei mesi scorsi. Il rientro in spiaggia degli operatori rispetta quanto concertato dai comuni costieri con la Regione Emilia-Romagna ed è utile a programmare gli interventi di ripristino dell'arenile da parte dell'Agenzia Regionale, con la manutenzione straordinaria a difesa della costa mediante ripascimento delle porzioni di litorale in erosione. "E' solo il primo piccolo passo, che tutti avremmo voluto compiere nei tempi tradizionali - il commento del sindaco Fabrizio Piccioni in una nota - ma che oggi simboleggia ottimismo e di fiducia nel futuro. Tutti desideriamo che Misano sia splendente e attraente in pochissimo tempo, così da essere pronta un minuto dopo che si potranno

SAN MARINO ORO
www.oro.com

Prato St. Trn. 11 - 47015 Dogana - RM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877027
www.oro.com - www.san.com

Hotel Daniel's
DANIEL'S HOTELS
Accogliente, moderno e perfetto per le famiglie, Hotel Daniel's è un 3 stelle superior di Riccione situato direttamente sul mare

SKODA

Home delivery

ZODIACO EXPRESS
INFO 0541 370344
#BESTATTACASA

Misano riparte con la spiaggia

Da lunedì via alla ripulitura, propedeutica alla raccolta rifiuti e **ripascimento**. Piccioni: 'Ripartiamo, ma l'efficacia di tutto resta affidata alla responsabilità di ognuno'

MISANO ADRIATICO (RN) - La spiaggia di Misano riparte. Lunedì 27 e martedì 28 aprile un operatore per ognuna delle 80 zone di spiaggia, dotato dei presidi di sicurezza, potrà lavorare per le operazioni di pulizia delle rispettive aree e della battigia antistante, sino a riva. L'intervento consentirà, mercoledì 29, la raccolta a cura di Hera di quanto prodotto in termini di rifiuti sulla spiaggia nei mesi scorsi. Il rientro in spiaggia degli operatori rispetta quanto concertato dai comuni costieri con la Regione Emilia-Romagna ed è utile a programmare gli interventi di ripristino dell'**arenile** da parte dell' Agenzia Regionale, con la manutenzione straordinaria a difesa della costa mediante **ripascimento** delle porzioni di litorale in erosione. 'E' solo il primo piccolo passo, che tutti avremmo voluto compiere nei tempi tradizionali - il commento del sindaco Fabrizio Piccioni - ma che oggi simboleggia ottimismo e di fiducia nel futuro. Tutti desideriamo che Misano sia splendente e attraente in pochissimo tempo, così da essere pronta un minuto dopo che si potranno allentare le restrizioni ai movimenti fra territori. Però dipende da tutti noi l'efficacia della ripartenza: quanto più saremo prudenti e responsabilmente rispettosi delle regole, tanto prima riusciremo nuovamente sorridere ai nostri ospiti'.



Home - Misano Adriatico - Misano riparte con la spiaggia

Misano Adriatico

Misano riparte con la spiaggia

Da Roberto Di Biase - 24 Aprile 2020

LINEA 1



Ultimi articoli



Piacenza. Settimana della lettura cooperativa
Piacenza 24 Aprile 2020



4.200 anziani contattati dal nucleo fragilità del Comune di Rimini
Rimini 24 Aprile 2020

Centergross e Concommercio Ascom pronti per la Fase 2
Bologna 24 Aprile 2020

Coronavirus. Nuova ordinanza firmata dal presidente Bonaccini
Piacenza Emilia Romagna



Da lunedì via alla ripulitura, propedeutica alla raccolta rifiuti e ripascimento. Piccioni: "Ripartiamo, ma l'efficacia di tutto resta affidata alla responsabilità di ognuno"

MISANO ADRIATICO (RN) - La spiaggia di Misano riparte. Lunedì 27 e martedì 28 aprile un operatore per ognuna delle 80 zone di spiaggia, dotato dei presidi di sicurezza, potrà lavorare per le operazioni di pulizia delle rispettive aree e della battigia antistante, sino a riva.

L'intervento consentirà, mercoledì 29, la raccolta a cura di Hera di quanto prodotto in termini di rifiuti sulla spiaggia nei mesi scorsi.

Il rientro in spiaggia degli operatori rispetta quanto concertato dai comuni costieri con la Regione Emilia-Romagna ed è utile a programmare gli interventi di ripristino



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 26 aprile 2020



Consorzi di Bonifica

25/04/2020 TeleReggio <u>Agri7, intervista a Arianna Alberici</u>	1
25/04/2020 Reggionline <u>Le telecamere di Agri7 negli impianti della Bonificia dell' Emilia...</u>	2
26/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 44 <u>Alberi abbattuti Rabbia a Corlo 'Ci trasferiamo'</u>	3
26/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 41 <u>Lavori nel Rio verde, risistemate le sponde e tolti i rifiuti</u>	4

Acqua Ambiente Fiumi

26/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 24 <u>Via Radici, da domani un cantiere di Hera dedicato alla rete idrica</u>	5
26/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 43 <u>«I fiumi non sono ancora sicuri»</u>	6
26/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 43 <u>Un portale permette di monitorare la situazione dei corsi</u>	8
26/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27 <u>Martedì senz' acqua per lavori alla rete idrica</u>	9
26/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44 <u>Argini franati e golene gruviera La Regione...</u>	10
26/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43 <u>Impianto eolico, il Parco deve dire la sua</u>	11

Agri7, intervista a Arianna Alberici

servizio video



Le telecamere di Agri7 negli impianti della Bonificia dell' Emilia Centrale. VIDEO

Appuntamento su Telereggio come ogni sabato alle 21 e in replica la domenica alle 11

REGGIO EMILIA - Nonostante l' **emergenza coronavirus** il lavoro dell' agricoltura e dell' agroalimentare continua e non potrebbe essere diversamente. Continua così anche il lavoro della **Bonifica** dell' Emilia Centrale e le telecamere del programma di Telereggio Agri7 , in onda questa sera (sabato) alle ore 21,00, sono andate a visitare alcuni cantieri nella Bassa reggiana. *** I canali della **Bonifica** dell' Emilia Centrale, una rete di oltre 3.500 chilometri, servono allo scolo delle **acque** e all' **irrigazione** per un' area vastissima della provincia di Reggio, dal Po alla via Emilia, di quella di Modena a sinistra del **Secchia** e di quella di Mantova a sud del Po. Sono lavori che non possono fermarsi, vuoi per mantenere la **sicurezza idraulica** vuoi per le necessità irrigue della nostra agricoltura . Al tempo del coronavirus molti degli impiegati e dei **tecnici** possono lavorare da casa con il telelavoro, ma sui cantieri servono uomini a macchine. Siamo andati allora a Boretto, dove c' è la principale centrale di sollevamento delle **acque** del Po , che è stata liberata con un lungo lavoro dalle sabbie portate dalle piene invernali, e abbiamo visitato i cantieri per il rafforzamento degli **argini** del canale Alfieri a Gualtieri e del canale di Casalpo in territorio di Gattatico.

Capiremo come funziona il sistema di scolo delle **acque** anche visitando una struttura unica nel suo genere, il Torrione di Gualtieri, dove il Cavo Fiuma passa sotto al **torrente Crostolo**: un' opera ingegneristica che risale alla seconda metà del cinquecento e testimonia l' impegno dell' uomo per strappare la terra alle paludi e trasformarla nel suolo fertile che oggi possiamo sfruttare. Parleremo anche di vino e di viticoltura: abbiamo incontrato Davide Frascari, presidente del consorzio dei vini reggiani e con lui abbiamo analizzato i problemi che l' **emergenza coronavirus** pone a questo settore da noi ma in tutta Europa. Il ProWine di Dusseldorf, una delle più importanti fiere mondiali è stato annullato e Vinitaly è stato per ora spostato da aprile a giugno, ma non è affatto sicuro che possa tenersi. Appuntamento con Agri7, come sempre, questa sera sabato, alle ore 21,00 e domani in replica alle ore 11,00. Paolo Borciani.



PER CHI **CREDE** CHE AIUTARE SIA IL MODO PER STARE A FIANCO DI CHI HA BISOGNO. Sostieni con noi la lotta al Coronavirus. Scopri come.

CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

FIRA surface care solutions | Reggionline | TELEREGGIO | CENTRO AGUSTICO ITALIANO

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home » Agricoltura » Economia e Lavoro » Cronaca » Rubriche » Le telecamere di Agri7 negli impianti della Bonificia dell'Emilia Centrale. VIDEO

Le telecamere di Agri7 negli impianti della Bonificia dell'Emilia Centrale. VIDEO

25 aprile 2020

Player error
The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.

Appuntamento su Telereggio come ogni sabato alle 21 e in replica la domenica alle 11

REGGIO EMILIA - Nonostante l'**emergenza coronavirus** il lavoro dell'agricoltura e dell'agroalimentare continua e non potrebbe essere diversamente. Continua così anche il lavoro della **Bonifica dell'Emilia Centrale** e le telecamere del programma di **Telereggio Agri7**, in onda questa sera (sabato) alle ore 21,00, sono andate a visitare alcuni cantieri nella Bassa reggiana.

I canali della Bonifica dell'Emilia Centrale, una rete di oltre 3.500 chilometri, servono allo scolo delle acque e all'irrigazione per un'area vastissima della provincia di Reggio, dal Po alla via Emilia, di quella di **Modena** a sinistra del Secchia e di quella di **Mantova** a sud del Po.

Sono lavori che non possono fermarsi, vuoi per mantenere la **sicurezza idraulica** vuoi per le **necessità irrigue della nostra agricoltura**. Al tempo del coronavirus molti degli impiegati e dei tecnici possono lavorare da casa con il **telelavoro**, ma sui cantieri servono **uomini a macchine**. Siamo andati allora a **Boretto**, dove c'è la **principale centrale di sollevamento delle acque del Po**, che è stata liberata con un lungo lavoro dalle sabbie portate dalle piene invernali, e abbiamo visitato i cantieri per il rafforzamento degli argini del canale Alfieri a Gualtieri e del canale di Casalpo in territorio di Gattatico.

ULTIME NEWS

- 16:48 Morto Sergio Rabitti, ex sindaco di...
- 16:07 Il 25 Aprile di Luciano Ligabue: la storia del...
- 15:51 Coronavirus, anticipato il...
- 15:48 Il presidente di Legacoop: "Ripartire...
- 15:37 Coronavirus, la proposta di Boranga...
- 14:45 Basket femminile: ipotesi di...

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Il 25 Aprile di Luciano Ligabue: la storia del nonno
- Il presidente di Legacoop: "Ripartire con lo spirito di chi"
- Coronavirus, la proposta di Boranga

VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Sereno
Temperatura: 24°C
Umidità: 64%
Vento: moderato - SW 28 km/h
Situazione alle ore 15:50

PAOLO BORCIANI

Alberi abbattuti Rabbia a Corlo 'Ci trasferiamo'

Via Borgo, i residenti: «Interi filari spariti». Il Comune: «Erano malati o pericolosi»

FORMIGINE «Prima li sfondano, poi li azzerano. Viene da piangere. Chiudo le tende per non guardare, avevo preso casa qui perché c'era tanto verde». Proteste dei residenti per i tagli degli alberi in via Borgo a Corlo. Le piante costeggiano un canale di irrigazione che deriva dal torrente Fossa. A prendere a cuore le rimostranze dei cittadini che abitano in zona - e che lamentano anche problemi di sicurezza per le modalità di svolgimento dei lavori - è Elena Fini, presidentessa tra l'altro dell'associazione Country road: «Vogliamo chiarimenti dal Comune perché non riusciamo a spiegarci come mai queste piante siano state tagliate. Ne contiamo almeno una cinquantina, filari interi spariti. Dove va a finire la legna tagliata? I residenti oltre a doversi sorbire in questi giorni di quarantena il rumore delle motoseghe fin dal mattino, adesso che si affacciano alla finestra invece del viale alberato si ritrovano una landa desolata. Io non ho paura a espormi, ma molti cittadini con cui parlo soffrono e stanno meditando di trasferirsi».

Elena Fini ritiene che non ci siano ragioni per tagliare quegli alberi: «Abbiamo esaminato i tronchi tagliati e non appaiono per nulla malati, la linfa è sanissima.

Quanto alla sicurezza dell'alveo, posso capire che possa essere un problema il fogliame ma l'abbattimento mi sembra una misura fuorilegge». Poi, prosegue, «per non esasperare troppo i residenti non li tagliano tutti insieme, ma due-tre al giorno, così da destare meno clamore.

E' da anni che a Formigine viene consentito questi indiscriminati tagli di alberi vicino i torrenti. Vogliamo vederci chiaro. Abbiamo già interpellato alcuni consiglieri comunali per affrontare la questione nelle sedi istituzionali, c'è anche chi si è rivolta al ministero dell'Ambiente».

A spiegare cosa sta succedendo è l'assessore all'Ambiente Giulia Martina Bosi: «Il **Consorzio Burana** sta procedendo con il solo abbattimento di alberi pericolosi per la comunità: sono piante che dopo un controllo fitosanitario sono risultate malate oppure si trovano nell'alveo del fiume e costituiscono un ostacolo al corretto defluire delle acque nel corso di piogge torrenziali. Nessuna pianta sana verrà abbattuta». L'assessore sottolinea inoltre come gli alberi in questione appartengano «al **Consorzio Burana** o sono di proprietà privata. Non possiamo intervenire come Comune.

Il privato - spiega - non è tenuto a ripiantumare come spesso invece è richiesto perché non si tratta di alberi di particolare pregio come querce o simili. In questo caso si tratta di robinie». Gianpaolo Annesse.

Lavori nel Rio verde, risistemate le sponde e tolti i rifiuti

SASSO Sono finiti i lavori di pulizia e sistemazione del tratto di Rio Verde, il corso d'acqua in territorio di Sasso. Negli anni la portata del rio si era progressivamente ridotta a causa della vegetazione e dei rifiuti portati a valle.

L'opera del **Consorzio della Bonifica Renana** ha portato alla risagomatura delle sponde, alla rimozione dei materiali che in caso di precipitazioni importanti avrebbero impedito il deflusso delle acque, con conseguente rischio di esondazione sulle strade vicine. Un intervento di messa in sicurezza che era stato sollecitato dai residenti e dal Comune col quale lo stesso **Consorzio** sta definendo altri interventi. Primo tra tutti la realizzazione di altre difese delle sponde del corso d'acqua che più a monte hanno mostrato segni di cedimento, con pericolo lungo tutta la fascia circostante. Nel progetto è previsto anche il rifacimento del ponte sul Rio Verde nei pressi di via San Lorenzo.

DOMENICA - 26 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 13..

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

Via Risorgimento, semaforo acceso

Nuovo impianto per mettere in sicurezza il tratto di strada che ha fatto registrare incidenti mortali e feriti

ZOLA PREDOSA
Si sono accese le luci del nuovo semaforo con passaggio pedonale messo dal Comune di Zola nella ormai famosa via Risorgimento, all'altezza dell'ufficio postale e della farmacia Sagrestani. Un intervento di messa in sicurezza sollecitato da diversi anni sul tratto di strada più pericolosa del centro, dove si sono registrati diversi incidenti mortali e tanti con feriti. L'intervento ha riguardato in particolare la realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, l'installazione di un semaforo a chiamata temporizzata e la realizzazione di percorsi per ipovisivi e non vedenti. «Oltre ai passaggi pedonali, si è previsto un miglioramento dell'illuminazione, con un cambio di illuminazione, con un cambio di illuminazione, con un cambio di illuminazione, con un cambio di illuminazione».

IL SINISMO DALL'OMIO
«Verrà migliorata l'illuminazione e per i non vedenti c'è la segnalazione sonora».

SASSO
Sono finiti i lavori di pulizia e sistemazione del tratto di Rio Verde, il corso d'acqua in territorio di Sasso. Negli anni la portata del rio si era progressivamente ridotta a causa della vegetazione e dei rifiuti portati a valle. L'opera del Consorzio della Bonifica Renana ha portato alla risagomatura delle sponde, alla rimozione dei materiali che in caso di precipitazioni importanti avrebbero impedito il deflusso delle acque, con conseguente rischio di esondazione sulle strade vicine. Un intervento di messa in sicurezza che era stato sollecitato dai residenti e dal Comune col quale lo stesso Consorzio sta definendo altri interventi. Primo tra tutti la realizzazione di altre difese delle sponde del corso d'acqua che più a monte hanno mostrato segni di cedimento, con pericolo lungo tutta la fascia circostante. Nel progetto è previsto anche il rifacimento del ponte sul Rio Verde nei pressi di via San Lorenzo.

CASALECCHIO
Ritiro rifiuti, servizio su chiamata
Da domani riprende il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti a apparecchiature elettrodomestici di grandi dimensioni. Per prenotare il ritiro bisogna chiamare il servizio clienti Hera 800 999500 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22, il sabato dalle 8 alle 18 e fissare l'appuntamento. Il ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti è attivo solo per le famiglie. Se si tratta di mutui in buone stato o di elettrodomestici funzionanti il Comune consiglia di rivolgersi prima da una officina locale che potrebbe destinarli a scopo benefico.

Unione Reno Lavino, assegno comunale per famiglie numerose
Da domani attraverso i moduli disponibili sul sito dell'Unione Reno Lavino Samsoggia è possibile presentare la domanda per l'assegno comunale a favore di nuclei familiari con almeno tre figli minorenni e con determinate condizioni economiche. Si tratta di un contributo annuale a favore di nuclei familiari con almeno tre figli minorenni. Il cui valore base non supera i parametri economici stabiliti annualmente dalla Prefettura del consiglio dei ministri. Il sussidio può essere richiesto indifferenzialmente da uno solo dei due genitori. In questa fase la pratica può essere inoltrata esclusivamente attraverso il portale online.

Sasso riapre gli orti Afflusso contingente nei lotti di terreno
Quattro gruppi di orti con quattro colture diversi ed una sabbia tempo per appuntamento a Sesto Marconi dove per la ripresa degli orti comunali l'amministrazione comunale per evitare la formazione di assembramenti ha deciso di contingente l'afflusso ai 134 lotti di terra assegnati ad altrettante famiglie. Ricepta l'ordinanza regionale che consente la collocazione di un calendario suddividendo gli orti in 4 gruppi. l'accesso avviene a gruppi alternati nell'arco della settimana esclusivamente nei giorni stabili dal lunedì al sabato, il martedì dalle 7 alle 11 e il pomeriggio dalle 15 alle 19.

#IoRestoCasa
NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
IN QUESTI GIORNI DI EMERGENZA PER IL CORONAVIRUS IL LAVORO DOMESTICO DI COLF, BADANTI E BABYSITTER REGOLARMENTE ASSUNTE, NON È STATO SOSPESO DAL DECRETO DEL GOVERNO DEL 22 MARZO.
Per questo motivo Nuova Collaborazione è vicina a tutti gli associati e a chi in questo momento ha bisogno di qualsiasi consulenza o servizio riguardante il lavoro domestico.

SERVIZI ONLINE
Sarà presa in carico e portata a termine qualsiasi pratica si renda necessaria per: assunzioni • cessazioni • denuncia di infortunio • paga • contributi ecc.
Tutte le pratiche saranno evase in tempi rapidi.
Siamo raggiungibili telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.00 ai numeri:
Tel. 051.25.48.50 - Cell. 329.07.91.423
mail: nc@nuovacolaborazionebologna.it - Fax 051.24.96.81
Per ulteriori informazioni: www.nuovacolaborazione.com

«I fiumi non sono ancora sicuri»

I comitati scrivono a Mattarella e Conte: «Qualche lavoro è stato fatto, ma non basta, il rischio c'è»

SOLIERA «Vogliamo vivere in **sicurezza**». I Comitati **'Secchia'** e **'ArginiAMO'** (nato quest'ultimo dopo l'alluvione 2014) dicono basta alla continua **emergenza** del nodo idraulico **Secchia**, al progetto del **'Parco Paesaggio Naturale e Semi-naturale Protetto del Secchia'**, «catastrofico per la **sicurezza** di **fiumi** e territori», e scrivono al Presidente Mattarella, al premier Conte, al Ministro all'Ambiente Costa, al presidente nazionale di Coldiretti Prandini, al direttore della Protezione Civile Borrelli, a sindaci, assessori all'Ambiente di Regioni, province, comuni di Modena, Reggio, Mantova, ai Prefetti, al direttore **AiPo**.

«L' **emergenza** Covid non ha **paragoni** - riportano le prime righe del testo -, ma come cittadini dei comuni rivieraschi del **Secchia** siamo angosciati dalle pessime condizioni dei nostri **fiumi**. Il nodo idraulico della Bassa è uno dei più complessi al mondo, reso fragile nei decenni dall' incuria dei suoi **fiumi**, **Secchia** e **Panaro**».

I Comitati sottolineano «l' inadeguata manutenzione che ha reso vulnerabili e pericolosi i corsi d'acqua; le tante, ma inascoltate proteste sullo stato d'abbandono dei **fiumi** riesplse dopo la tragica alluvione quando 38 milioni di metri cubi d'acqua si riversarono nei centri abitati e nelle campagne. E' vero _ scrivono i Comitati _ che da allora sono state svolte attività di manutenzione sui due **fiumi**, ma con una certa regolarità solo su alcuni tratti arginali, e su diversi piccoli tratti critici. E se nel 2019 abbiamo subito 45 giorni di allerta piena significa che gli interventi eseguiti non sono valsi a ripristinare quel minimo sindacale di **sicurezza** per la nostra provincia».

Per i Comitati urge un piano di ristrutturazione globale per il **Secchia**: un progetto di ripristino di alveo e golene che parta dalla foce fino ai piedi dell' Appennino. «Occorre asportare milioni di **metri cubi** di sedimento - dichiarano i presidenti dei Comitati **Secchia** e **ArginiAMO** Massimo Silvestri e Vittorio Cajò - depositato nel corso dei decenni nelle **casse** di **espansione**, nelle golene (il **Secchia** è il più golento d'Italia) e nell' alveo di tutta l' asta pianeggiante del **fiume** al fine di garantire la velocità minima indispensabile. Più terreno si deposita più l' acqua rallenta, più l' acqua rallenta più terreno si deposita». Secondo agricoltori e cittadini, «di questo passo quel poco di alveo rimasto (15-20 **metri** rispetto ai 50 del passato) sparirà». I Comitati puntano il dito su una «**concausa** determinante dell' immenso danno: la giungla lasciata crescere indiscriminatamente per decenni ai lati del **fiume** e che ha finito per diventare un autentico freno per l' acqua.

DOMENICA - 26 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

BASSA

«I fiumi non sono ancora sicuri»

I comitati scrivono a Mattarella e Conte: «Qualche lavoro è stato fatto, ma non basta, il rischio c'è»

SOLIERA

«Vogliamo vivere in sicurezza». I Comitati **'Secchia'** e **'ArginiAMO'** (nato quest'ultimo dopo l'alluvione 2014) dicono basta alla continua **emergenza** del nodo idraulico **Secchia**, al progetto del **'Parco Paesaggio Naturale e Semi-naturale Protetto del Secchia'**, «catastrofico per la **sicurezza** di **fiumi** e territori», e scrivono al Presidente Mattarella, al premier Conte, al Ministro all'Ambiente Costa, al presidente nazionale di Coldiretti Prandini, al direttore della Protezione Civile Borrelli, a sindaci, assessori all'Ambiente di Regioni, province, comuni di Modena, Reggio, Mantova, ai Prefetti, al direttore **AiPo**.

«L' emergenza Covid non ha paragoni - riportano le prime righe del testo -, ma come cittadini dei comuni rivieraschi del **Secchia** siamo angosciati dalle pessime condizioni dei nostri **fiumi**. Il nodo idraulico della Bassa è uno dei più complessi al mondo, reso fragile nei decenni dall' incuria dei suoi **fiumi**, **Secchia** e **Panaro**».

I Comitati sottolineano «l' inadeguata manutenzione che ha reso vulnerabili e pericolosi i corsi d'acqua; le tante, ma inascoltate proteste sullo stato d'abbandono dei **fiumi** riesplse dopo la tragica alluvione quando 38 milioni di metri cubi d'acqua si riversarono nei centri abitati e nelle campagne. E' vero, scrivono i Comitati, che da allora sono state svolte attività di manutenzione sui due fiumi, ma con una certa regolarità solo su alcuni tratti arginali, e su diversi piccoli tratti critici. E se nel 2019 abbiamo subito 45 giorni di allerta piena significa che gli interventi eseguiti non sono valsi a ripristinare quel minimo sindacale di **sicurezza** per la nostra provincia».

Per i Comitati urge un piano di ristrutturazione globale per il **Secchia**: un progetto di ripristino di alveo e golene che parta dalla foce fino ai piedi dell' Appennino. «Occorre asportare milioni di metri cubi di sedimento - dichiarano i presidenti dei Comitati **Secchia** e **ArginiAMO** Massimo Silvestri e Vittorio Cajò - depositato nel corso dei decenni nelle **casse** di **espansione**, nelle golene (il **Secchia** è il più golento d'Italia) e nell' alveo di tutta l' asta pianeggiante del **fiume** al fine di garantire la velocità minima indispensabile. Più terreno si deposita più l' acqua rallenta, più l' acqua rallenta più terreno si deposita». Secondo agricoltori e cittadini, «di questo passo quel poco di alveo rimasto (15-20 **metri** rispetto ai 50 del passato) sparirà». I Comitati puntano il dito su una «**concausa** determinante dell' immenso danno: la giungla lasciata crescere indiscriminatamente per decenni ai lati del **fiume** e che ha finito per diventare un autentico freno per l' acqua».

Il portale permette di monitorare la situazione dei corsi

BASTIOLA

«C'è anche una buona notizia, che il Comitato **ArginiAMO** attendeva dal 2014», dichiara il presidente **Vittorio Cajò**, «il neo assessore regionale all'Ambiente e alla Pesca ha colto la saggiamente della realizzazione del progetto «**Board Transparency River**», messo a punto dal Comitato allo scopo di rendere trasparente tutto ciò che riguarda il nodo idraulico della Bassa modenese. In sintesi - spiega Cajò - il tratto di alveo rimasto inalterato sul fiume **Secchia** a Panaro con un semplice click potranno visualizzare qualsiasi punto del tracciato idraulico per individuare al telefono la situazione idrologica, la presenza di cantieri, i lavori in atto e programmati, lo stato di avanzamento, il responsabile, il costo d'intervento e gli eventuali ita- li, L'assessore Priolo si è impegnato a parlare con Alfo».

Giovane fermato senza patente lancia sassi verso i carabinieri

Un motociclista di 19 anni su un mezzo privo di targa e assicurazione: è accusato di resistenza a pubblico ufficiale.

NOVI

Nella tarda mattinata di venerdì, i carabinieri della stazione di Novi Ligure, denunciata alla procura della Repubblica un giovane diciannovenne del luogo, già conosciuto ai militari, per il livello di resistenza a pubblico ufficiale. Sorpreso dai militari senza patente, targa e assicurazione, il giovane ha aggredito le sue posizioni lanciando sassi ai carabinieri. Il ragazzo è stato sorpreso dai carabinieri lungo via

Sarà fermato alla guida di una grossa moto da cross: scavalto il dicamovime era approvato di patente di guida, e mentre conduceva era privo di targa e di copertura assicurativa. Durante le operazioni il giovane, come detto, decisamente insopportabile al controllo dell'Arma, ha reagito lanciando alcuni sassi contro i carabinieri: che stavano procedendo agli atti previsti, senza tuttavia colpirli. Di conseguenza il ragazzo, che a tutte le sortite amministrative prelevate che gli sono state comminate, dovrà rispondere anche del più grave reato di resistenza a pubblico ufficiale.

M.C.

Trentaquattro multe nella Bassa per violazione dei decreti Covid

La Polizia locale ha scoperto automobilisti senza assicurazione

MIRANDOLA

Trentaquattro multe per violazioni dei decreti Covid. La Polizia locale ha scoperto automobilisti senza assicurazione

IRAPEROLA

Il bilancio dei controlli stradali condotti nell'ultima settimana dalla Polizia Locale Area Nord. Dal 13 al 24 aprile, gli agenti, coordinati dal comandante **Anna Nora Gianni Dotti**, hanno effettuato controlli su 860 veicoli con l'impiego di sei pattuglie, suddivise nell'arco della giornata sulle principali arterie principali del Comune della Bassa modenese. 134 transgressori sanzionati per violazioni delle normative Covid, con multe da 533 euro ciascuna, erano privi di un veicolo

LA REAZIONE

Mentre i militari stavano effettuando le operazioni, il ragazzo ha cercato di colpirli, ma non c'è riuscito

Acqua Ambiente Fiumi

'Giungla' in parte sfalciata nel 2016, ma oggi di nuovo presente. Il **Secchia** è forse il **fiume** più pensile d'Italia: la differenza di quota tra l'altezza media degli **argini** e quella delle piazze dei paesi rivieraschi è attorno ai 12 **metri**».

I Comitati chiedono inoltre lumi sulla Commissione Scientifica di docenti universitari istituita dopo l'alluvione 2014 e avanzano le seguenti istanze: l'istituzione di un Comitato scientifico per individuare le migliori soluzioni da mettere a progetto; la presa in esame urgente da parte della Regione del nodo idraulico del **Secchia**; la discussione nei consigli comunali dei Comuni rivieraschi; la presenza attiva dei Comitati ai tavoli istituzionali, decisionali, scientifici».

Viviana Bruschi.

Un portale permette di monitorare la situazione dei corsi

BASTIGLIA «C'è anche una buona notizia, che il Comitato **ArginiaMO** attendeva dal 2014», dichiara il presidente Vittorio Cajò. «Il neo assessore **regionale** all' Ambiente Irene Priolo ha colto la legittimità della realizzazione del progetto «Board Transparency River», messo a punto dal Comitato allo scopo di rendere trasparente tutto ciò che riguarda il nodo idraulico della Bassa modenese. In sintesi - spiega Cajò - si tratta di un portale internet tramite cui gli oltre 550mila 'abitanti' dei **fiumi Secchia** e Panaro con un semplice click potranno visualizzare qualsiasi punto del tracciato idraulico per individuarne all'istante la situazione **idrogeologica**; la presenza di cantieri; i lavori in atto e programmati; lo stato di avanzamento; il responsabile; il costo d'intervento e gli eventuali ritardi. L'assessore Priolo si è impegnata a parlarne con **AiPo**».

v. b.

DOMENICA - 26 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

BASSA

«I fiumi non sono ancora sicuri»

I comitati scrivono a Mattarella e Conte: «Qualche lavoro è stato fatto, ma non basta, il rischio c'è»

SOLIERA

«Vogliamo vivere in sicurezza. I Comitati Secchia e ArginiaMO (in quest'ultimo dopo l'alluvione 2014) dicono basta al continuo ammantamento del nodo idraulico Secchia, al progetto del Parco Paesaggio Naturale e Beni Naturali Protetto del Secchia, idraulico per la sicurezza di fiumi e territorio», si legge in una lettera inviata al premier Conte, al Ministro dell'Ambiente Costa, al presidente nazionale di Goldiretti Prandini, al direttore della Protezione Civile Bonelli, e i sindaci, assessori all'Ambiente di Regioni, province, comuni di Modena, Reggio Emilia, ai Prefetti, al direttore Affari.

«L'emergenza Covid non ha derogato - riportano le prime righe del testo - ma con i nostri del comuni, i rilevamenti delle pessime condizioni dei nostri fiumi. Il nodo idraulico della Bassa è il nodo del più complesso al mondo, reso fragile nei decenni dall'incuria dei suoi fiumi, Secchia e Panaro.

I Comitati sottolineano l'urgenza di manutenzione che ha reso vulnerabili e pericolosi i corsi d'acqua, in parte, ma inaspettata, a causa dello stato di abbandono e della fragilità dei fiumi ripuliti dopo la tragica alluvione quando 58 milioni di metri cubi d'acqua si riversarono nei centri abitati e nelle campagne. E' vero», scrivono i Comitati - che da allora sono state svolte attività di manutenzione sui due fiumi, ma con una certa regolarità solo su alcuni tratti arginali, e su diversi piccoli tratti critici. E se nel 2019 abbiamo subito 45 giorni di allerta piena significa che gli interventi eseguiti non sono valsi a ripristinare quel minimo sindacale di sicurezza per la nostra provincia».

Per i Comitati urge un piano di ristrutturazione globale per il Secchia: un progetto di ripristino di alveo e gotone che parta dalla foce fino ai piedi dell'Appennino. «Occorre aspettare milioni di metri cubi di sedimenti», dichiarano i presidenti dei Comitati Secchia e ArginiaMO Massimo Silvestri e Vittorio Cajò, depositati nel corso dei decenni nelle casse di espansione, nel

la goleni di Secchia è il più grande (1700) e il più inquinato di tutta la pianura padana, ma indispensabile. Più terreno si deposita più l'acqua rallenta, più l'acqua rallenta più terreno si deposita».

Secondo agricoltori e cittadini: «In quanto tempo quel poco di terreno rimasto (15-20 metri rispetto ai 50 del passato) sparirà, i Comitati puntano il dito su una scorciatoia: decisamente dall'immenso danno: la giungla lasciata crescere indiscriminatamente per decenni ai lati del fiume e che ha finito per diventare un autentico freno per l'acqua. Giungla in parte sfalcata nel 2016, ma oggi di nuovo presente. Il Secchia è fonte il fiume più fertile d'Italia: la differenza di quota tra l'altezza media degli argini e quella delle piazze dei paesi riversati è attorno ai 12 metri.

I Comitati chiedono inoltre lumi sulla Commissione Scientifica di esperti universitari istituita dopo l'alluvione 2014 e avvenuta nei seguenti termini: l'istituzione di un Comitato scientifico per individuare le migliori soluzioni da mettere a progetto; la presa in esame urgente da parte della Regione del nodo idraulico del Secchia; la discussione nei consigli comunali dei Comuni riviereschi; la presenza attiva dei Comitati ai lavori istruttori; il disassonamento, scientifico».

Vittorio Bruschi

BASTIGLIA

«C'è anche una buona notizia, che il Comitato ArginiaMO attendeva dal 2014», dichiara il presidente Vittorio Cajò, il neo assessore regionale all'Ambiente Irene Priolo ha colto la legittimità della realizzazione del progetto «Board Transparency River», messo a punto dal Comitato allo scopo di rendere trasparente tutto ciò che riguarda il nodo idraulico della Bassa modenese. In sintesi - spiega Cajò - si tratta di un portale internet tramite cui gli oltre 550mila abitanti dei fiumi Secchia e Panaro con un semplice click potranno visualizzare qualsiasi punto del tracciato idraulico per individuare all'istante la situazione idrogeologica; la presenza di cantieri; i lavori in atto e programmati; lo stato di avanzamento; il responsabile; il costo d'intervento e gli eventuali ritardi. L'assessore Priolo si è impegnata a parlarne con AiPo».

v. b.

Giovane fermato senza patente lancia sassi verso i carabinieri

Un motociclista di 19 anni su un mezzo privo di targa e assicurazione è accusato di resistenza a pubblico ufficiale

NOVI

Nella tarda mattinata di venerdì, i carabinieri della stazione di Novi hanno denunciato alla procura della Repubblica un giovane diciannovenne del luogo, già conosciuto al pubblico ufficiale.

Sarpepo dei militari senza patente, targa e assicurazione, il giovane ha aggredito le sue posizioni lanciando sassi ai carabinieri.

Il ragazzo è stato sorpreso dai carabinieri lungo via

Sant'Antonio alla guida di una grossa moto da corsa, parallelamente al diciannovenne era sprovvisto di patente di guida, e il mezzo che conduceva era privo di targa e di copertura assicurativa.

Durante le operazioni di controllo dell'Arma, ha reagito lanciando alcuni sassi contro i carabinieri che stavano procedendo agli atti previsti, senza tuttavia colpirla.

In conseguenza il ragazzo, oltre a tutte le sanzioni amministrative previste che gli sono state comminate, dovrà rispondere anche del più grave reato di resistenza a pubblico ufficiale.

M.A.

IL MOTOCLICLISTA

Trentaquattro multe nella Bassa per violazione dei decreti Covid

La Polizia locale ha scoperto automobilisti senza assicurazione

MIRANDOLA

Trentaquattro persone sanzionate per mancato rispetto delle norme anti Covid 19, sui veicoli inquisiti perché privi di copertura assicurativa. E questo il bilancio dei controlli stradali condotti nell'ultima settimana dalla Polizia Locale Area Nord. Dal 13 al 24 aprile gli agenti coordinati dal comandante Area Nord Gianni Dani, hanno effettuato controlli su 862 veicoli con l'impiego di sei pattuglie, suddivise nell'arco della giornata, sulle principali arterie stradali dei Comuni della Bassa modenese.

I 34 trasgressori sanzionati per violazioni delle normative Covid, con multe da 533 euro ciascuno, erano privi di un valido

motivo per poter circolare. Tuttavia, in considerazione dell'elevato numero dei veicoli coinvolti, la Bassa modenese può definirsi virtuosa, non infatti il 3,3% dei residenti ha infranto i decreti anti Covid.

Sanzioni elevate anche ai proprietari dei sei veicoli risultanti privi di copertura assicurativa oltre 5 punti in meno sulla patente di guida. A sancirli, in particolare, che circolava da oltre un anno senza assicurazione, la sanzione elevata è stata di 850 euro. A Mirandola, gli agenti hanno sequestrato e fermo amministrativo un monovolume Fiat Panda circolante nonostante il divieto a causa della mancata revisione. Il conducente del veicolo è stato sanzionato per 7mila euro e fermo per tre mesi dal veicolo.

v. b.

Acqua Ambiente Fiumi

Lungo le sponde del Reno

Argini franati e golene gruviera La Regione appalta i lavori

ARGENTA Prosegue il percorso della Regione per la manutenzione del Reno, con l'obiettivo di ridurre i rischi in caso di piena, i problemi creati da **nutrie** o tassi e sistemare situazioni pregresse. Sono appena stati appaltati lavori per 205 mila euro per sfalciare la vegetazione e riprendere gli smottamenti del Ciglione, tra Argenta e Molinella (Bologna). «E' un intervento che interessa anche l'argentano e rientra nella serie di progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria che abbiamo affidato in regime di somma urgenza - spiega Claudio Miccoli (foto), responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano -. Dopo i lavori appena terminati in zona San Biagio, con lo sfalcio e il taglio gli alberi all'interno e all'esterno dell'argine, andremo nella zona a monte di Argenta dove ci sono situazioni di **frane**, cercando di sistemare tutti i fronti golenali. Lavori estremamente urgenti che partiranno nel giro di un paio di settimane». E aggiunge: «Sempre per ciò che riguarda il Reno stiamo facendo partire lavori a Madonna del Bosco, al confine tra Alfonsine e Argenta, dove sistemeremo un'erosione storica.

Dove c'è il ponte che divide il Ravennate col Ferrarese c'è una grossa erosione che sta evolvendo e su cui interverremo. In quella zona, l'argine rispetto alla campagna è alto e non si possono correre rischi. I lavori li appalteremo entro l'estate, l'intervento si farà in autunno».

l. g.

Acqua Ambiente Fiumi

Falterona e sulla sentieristica che interessa Campigno (dove iniziò il cammino nell' autunno del 1910 di Dino Campana verso La Verna), i Romiti - Briganzone - Lavane e in generale su tutto il sentiero 00 di crinale. Invece i sindaci dei comuni maggiormente coinvolti puntano molto alla realizzazione dell' impianto e alle royalties che ne deriverebbero. E dire no a fonti di energia rinnovabile che coprono ormai il 36,1% del fabbisogno nazionale (siamo secondi in Europa solo dietro alla Svezia), non sarà di certo un compito facile.

Oscar Bandini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 aprile 2020



Consorzi di Bonifica

27/04/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 32

La sponda cede di colpo e il cane cade nel canale Salvato in extremis

1

Acqua Ambiente Fiumi

26/04/2020 **Reggio2000**

Direttore

Dal 27/4 chiuso al transito il ponte de La Veggia

3

27/04/2020 **Gazzetta di Modena** Pagina 27

Lavori alla rete idrica Cambia la viabilità

4

26/04/2020 **Bologna2000**

Dal 27/4 chiuso al transito il ponte de La Veggia

5

27/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 31

Mercato Saraceno Fabbri: «Per una cava distruggono un bosco»

6

27/04/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 15

Arrivata a Ponente la sabbia per il ripascimento

7

COMPLEANNO DI FESTA «Pensi che proprio questa domenica - racconta ancora Alessia Grandi - mio figlio Mattia compie 9 anni. Immagini che gioia per lui poter riabbracciare nel giorno del suo compleanno Max e che tragedia sarebbe stata se non l'avesse più rivisto. Un cane al quale siamo tutti noi particolarmente affezionati».

Infine, la signora Grandi rivolge un appello alle autorità: «Sono anni che chiedo di intervenire per salvaguardare la sponda del canale, che continua franare. Il mio cane è finito in acqua perché qui la terra frana, occorre intervenire al più presto».

Tra l'altro, dal Consorzio di Bonifica di Ferrara assicurano: i soldi sono arrivati da poco, i lavori inizieranno appena possibile.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dal 27/4 chiuso al transito il ponte de La Veggia

Da domani, lunedì 27 aprile, sarà completamente chiuso al transito il ponte sul fiume Secchia che collega Sassuolo al territorio di Casalgrande, in località La Veggia, lungo via Radici in Monte. La chiusura al transito consentirà di eseguire approfonditi sondaggi programmati sul viadotto, che comunque non desta particolari preoccupazioni. I lavori sono iniziati venerdì 24 aprile, con la posa del cantiere e l'installazione di un impianto semaforico. Fino a sabato 2 maggio compreso il transito sul ponte sarà totalmente interdetto. A partire da domenica 3 maggio e fino all'esito finale dei sondaggi e dell'analisi statica, indicativamente fino alla fine del mese, per non sovraccaricare il ponte in attesa dei riscontri, la viabilità sarà consentita solamente a senso unico alternato regolata da un impianto semaforico.

Direttore



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with the site name and a menu for various locations: PRIMA PAGINA, REGGIO EMILIA, CASALGRANDE, SCANDIANO, RUBIERA, CASTELLARANO, BASSA. Below the navigation bar, there are several advertisements for local businesses such as SCANDAUTO S.R.L., Christian De Carlo Onoranze Funebri, SERVIZIO CONTINUO, TORNICELLI BOTTINI, Solgarden, and AB RICAMBI. The main content area features the article title 'Dal 27/4 chiuso al transito il ponte de La Veggia' with a sub-headline '26 aprile 2020'. Below the title is a large image of the bridge under construction. To the right of the article, there are more advertisements including 'FABE DI GANTO SOL', 'Ortica Verona', and 'SANCRISTOFORO'. At the bottom of the page, there is a small social media widget for Reggio2000 with 140 likes.

Fiorano

Lavori alla rete idrica Cambia la viabilità

L'amministrazione comunale di Fiorano ha comunicato alcuni cambiamenti alla viabilità. Dalla giornata di oggi entrerà in vigore il divieto di circolazione di veicoli con massa a pieno carico oltre le 3,5 tonnellate sul ponte del **torrente** Fossa a Spezzano tra via Ghiarella e via Nirano I Tronco. Sempre da oggi e fino al 6 maggio, in seguito a lavori di rinnovo della rete **idrica**, è previsto il restringimento della sede stradale in Crispi e della pista ciclabile in via Statale, all'altezza della rotatoria con via Crispi.

L'idea di "L'ora del noi"

Il corso di alta sartoria diventa una start up

Il progetto per persone disabili dell'associazione avviato da una raccolta fondi si è evoluto con risultati eccellenti



SASSUOLO
L'idea di "L'ora del noi" è nata un anno fa, nel 2019, con l'obiettivo di creare un'attività lavorativa per persone con disabilità. Il progetto è nato da una raccolta fondi che ha permesso di acquistare una macchina da cucire e di formare una squadra di lavoro. Oggi, l'attività è diventata una start up e produce capi di moda di qualità.

SASSUOLO

Colonia felina del cimitero: violenze contro i gatti

Alcuni gatti sono stati picchiati e feriti gravemente. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.



SASSUOLO
Alcuni gatti sono stati picchiati e feriti gravemente. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

SASSUOLO STASERA

Un Consiglio comunale criticato dal gruppo Pd

Il gruppo di lavoro ha criticato alcune decisioni prese dal consiglio comunale.



SASSUOLO
Il gruppo di lavoro ha criticato alcune decisioni prese dal consiglio comunale.

IN BREVE

Fiorano

Lavori alla rete idrica Cambia la viabilità

Fiorano
Lavori alla rete idrica Cambia la viabilità

Dal 27/4 chiuso al transito il ponte de La Veggia

Da domani, lunedì 27 aprile, sarà completamente chiuso al transito il ponte sul fiume Secchia che collega Sassuolo al territorio di Casalgrande, in località La Veggia, lungo via Radici in Monte. La chiusura al transito consentirà di eseguire approfonditi sondaggi programmati sul viadotto, che comunque non desta particolari preoccupazioni. I lavori sono iniziati venerdì 24 aprile, con la posa del cantiere e l'istallazione di un impianto semaforico. Fino a sabato 2 maggio compreso il transito sul ponte sarà totalmente interdetto. A partire da domenica 3 maggio e fino all'esito finale dei sondaggi e dell'analisi statica, indicativamente fino alla fine del mese, per non sovraccaricare il ponte in attesa dei riscontri, la viabilità sarà consentita solamente a senso unico alternato regolata da un impianto semaforico.



Acqua Ambiente Fiumi

Mercato Saraceno Fabbri: «Per una cava distruggono un bosco»

«Per realizzare una cava, continua il saccheggio del territorio». Lo denuncia l'ex consigliere comunale Davide Fabbri. «Si continua a prevedere e a dare attuazione ad **attività estrattive** in adiacenza al **fiume Savio** - spiega Fabbri - Dopo la cava già denunciata dal sottoscritto nelle settimane scorse di Ca' Bianchi a Cesena (area di 20 ettari inserita nel perimetro di una 'area di riequilibrio ecologico'), la stessa proprietà intende realizzare un' **attività estrattiva** a Mercato Saraceno, in località Borgo Stecchi, nelle vicinanze di Taibo». L'ex consigliere ecologista accusa «la finta politica ambientalista del Pd», le responsabilità della giunta di Mercato e rivela che «il progetto prevede l'eliminazione di questo bosco, che i progettisti simpaticamente chiamano 'denudamento vegetale', con conseguente alterazione morfologica prodotta dallo scavo dell' **attività estrattiva**, la distruzione di fauna, flora, bosco». Fabbri sottolinea che l'area è molto delicata ed è soggetta a zona di **tutela**, ai sensi del P.T.C.P. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

«Madonna del Popolo salvaci»
L'invocazione del vescovo Douglas Regattieri all'aiuto della patrona contro la pandemia

«Madonna del Popolo», patrona della diocesi di Cesena-Sarsina, liberata dalla terribile pandemia. Lo ha invocato nella cappella a lei dedicata in Cattedrale il vescovo Douglas Regattieri che ha officiato ieri mattina la messa domenicale in occasione della festa della patrona senza partecipazione del popolo. Il parroco della Cattedrale don Giordano Amati, che ha celebrato, aveva comunicato che ad ottobre sarà organizzato un solenne trionfo in onore della Madonna del Popolo.

Nella omelia - nella preghiera finale il vescovo ha chiesto l'intercessione di Maria per porre fine a questo tempo di passione. Il vescovo ha invitato alla ricerca del riserbo nel mese mariano di maggio. Messa interrotta da parte di Regattieri ad una ripresa del culto. Nei giorni scorsi il presidente della Conferenza episcopale Ravettelli ha rimarcato la necessità di una fase di

anche per la chiesa, con la necessità di riprendere la celebrazione del sacramento domenicale e dei funerali in chiesa, oltre ai battesimi e a tutti gli altri sacramenti con le misure di sicurezza. Il ministro dell'Interno, Luciano Lamorgese, ha reso noto che in considerazione di un quadro sanitario in parziale miglioramento, sono allo studio del governo nuove misure per consentire il più ampio esercizio della libertà di culto e il ritorno alla celebrazione dei funerali, sempre alla presenza soltanto degli stretti congiunti. Si attende dunque un pronunciato con tutti i pareri per il nuovo culto distanziato e con i dispositivi di sicurezza, con l'igienizzazione e con l'acquisizione già invocata dall'inizio dell'emergenza.

LIBURIONI
Tariffe agevolate per i trasporti

Un fondo di oltre 13mila euro per «agevitare il costo del trasporto pubblico per alcune categorie sociali deboli». Grazie a un finanziamento della Regione Emilia Romagna, l'Unione Liburioni a Mare conferma anche per l'anno 2020 le tariffe agevolate per viaggiare nella rete urbana ed extraurbana del trasporto pubblico su gomma con un costo inferiore per famiglie numerose, anziani a basso reddito e cittadini disabili, rifugiati e richiedenti asilo. I 13.188 euro di contributo arrivano dal Fondo regionale per la mobilità, i beneficiari sono passati dai 63 del 2017 ai 116 del 2019.

Savignano dice addio al dottor Cesarino Fornari

Medico in pensione stimato e conosciuto, è morto a 88 anni dopo una caduta in casa.

Grande cordoglio e commosso ha suscitato a Savignano e in tutta la Valle del Rubicone la scomparsa di Cesarino Fornari, 88 anni, medico di famiglia in pensione, molto conosciuto e apprezzato per avere avuto migliaia di pazienti durante la sua lunga professione. L'addio Fornari era caduto in casa ripartito frattura ad area ricoverato all'ospedale Bufalini di Cesena. Venerdì 14 aprile all'età di notte e sepolto e nei prossimi giorni si terranno i funerali in forma privata. Lascia 3 Figli: Simona, Fabrizio e Franco, le nuore Roberta e Ana, i nipoti Sara, Francesco, Luca, Andrea, Francesco e Thomas e i pronipoti Lucia e Anna. Fornari era nato a Savignano il 25 marzo 1932 e si era laureato in medicina e chirurgia a Bologna. È stato medico condotto a Savignano, dal 1960 al 1997. Nell'agosto 1989 si era sposato con Maria Giovanna Casacelli detta Silberta, apprezzata e stimata ostetrica. Della quale era rimasto vedovo il 2 gennaio 2009. Impegnato anche culturalmente, Cesarino Fornari era socio della Accademia del Filo-

patelli ed era stato tra i fondatori del Lions Club del Rubicone. Amava molto leggere, ascoltare musica e andare a teatro. Medico di famiglia sempre presente, tipico e esplicito. È sempre rimasto in contatto con i suoi pazienti, quando li incontrava durante le sue passeggiate quotidiane non lesinava consigli e aiuti a chi glieli chiedeva. Con la sua scomparsa se ne va un altro pezzo della storia di Savignano sul Rubicone.

Emiliano Pastini

Mercato Saraceno Fabbri: «Per una cava distruggono un bosco»

«Per realizzare una cava, continua il saccheggio del territorio». Lo denuncia l'ex consigliere comunale Davide Fabbri, «Si continua a prevedere e a dare attuazione ad attività estrattive in adiacenza al fiume Savio - spiega Fabbri - Dopo la cava già denunciata dal sottoscritto nelle settimane scorse di Ca' Bianchi a Cesena (area di 20 ettari inserita nel perimetro di una 'area di riequilibrio ecologico'), la stessa proprietà intende realizzare un'attività estrattiva a Mercato Saraceno, in località Borgo Stecchi, nelle vicinanze di Taibo». L'ex consigliere ecologista accusa «la finta politica ambientalista del Pd», le responsabilità della giunta di Mercato e rivela che «il progetto prevede l'eliminazione di questo bosco, che i progettisti simpaticamente chiamano 'denudamento vegetale', con conseguente alterazione morfologica prodotta dallo scavo dell'attività estrattiva, la distruzione di fauna, flora, bosco». Fabbri sottolinea che l'area è molto delicata ed è soggetta a zona di tutela, ai sensi del P.T.C.P. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Una nuova centenaria a Gambettola

Oggi Sabina Lucchi di Gambettola compie 100 anni. Auguri dal regista Michele Placido per questo traguardo bellissimo in questo periodo di difficoltà. La commemorazione è nella foto tra i due figli Michele Placido e Maddalena Placido. Foto: Roberto Anelli del Carlino

Il Resto del Carlino
Cesena e Forlì dal 1860
Via S. Maria, 47012 Cesena
Tel. 0541 470121 - 470122
www.resto-carlino.it

Il Resto del Carlino
Via S. Maria, 47012 Cesena
Tel. 0541 470121 - 470122
www.resto-carlino.it

Il Resto del Carlino
Via S. Maria, 47012 Cesena
Tel. 0541 470121 - 470122
www.resto-carlino.it

